

**TABELLA N. 20**

**Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo  
per l'anno finanziario 1968**

**ANNESSO N. 2**

---

CONTO CONSUNTIVO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
DEL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO (C.O.N.I.)**

PER L'ESERCIZIO 1966

---



## RELAZIONE GENERALE DEL C.O.N.I. AL XXV CONSIGLIO NAZIONALE

Signori Presidenti siamo qui ad esaminare le risultanze dell'anno 1966 ed a tracciare le linee per il lavoro del 1967. Ci troviamo a poco più di un anno dall'inizio dei Giochi di Messico. La relazione che vi sarà letta a nome della Giunta esecutiva sarà ridotta ai termini essenziali dell'esposizione. Infatti i titoli del nostro lavoro sono come non mai numerosi ed abbracciano un vastissimo campo di attività.

Consentitemi di iniziare con un rapido sguardo ai rapporti internazionali. Nel settore dello sport l'internazionalismo è quasi un modo di essere e voi tutti sapete che lo sport olimpico ha arditamente superato nelle concezioni e nelle opere molte altre parallele attività umane. Sono imminenti il Congresso dei Comitati Nazionali Olimpici e la 65ª Sessione del C.I.O. Entrambi sono in programma a Teheran: il primo dal 29 aprile al 2 maggio, il secondo dal 2 all'11 maggio. Ricorderete che il Comitato Olimpico Nazionale Italiano ha avuto una parte di guida nella conferenza dei Comitati Nazionali Olimpici, indicando quella riunione di Roma del settembre-ottobre 1965 che ebbe tanti larghi consensi.

Essa affrontò e sottopose all'esame del C.I.O., fra l'altro, numerosi argomenti. Per il dilettantismo, suggerì una nuova formula, più consona ai tempi, chiedendo che il C.I.O. sia chiamato a riconoscere le definizioni del dilettante date, per ciascuno sport, dalla competente Federazione internazionale; per i diritti televisivi, proponeva nuove forme di reperimento e la distribuzione delle entrate fra C.I.O., Federazioni internazionali e Comitati Olimpici, secondo un progetto che venne approvato dal C.I.O. nella Sessione di Roma; inoltre dava suggerimenti concreti in materia di Giochi continentali. In effetti mai nella sua storia lo sport italiano ha avuto rapporti così vasti e autorevoli nel mondo sportivo. La nostra organizzazione viene citata a modello e da molte parti ci giungono richieste di informazioni e pareri in materia di impianti sportivi e di legislazione.

In realtà noi intendiamo lavorare per il bene generale supremo del movimento olimpico, in pieno ossequio alla autorità del C.I.O., che è custode dell'idea e promotore dei Giochi quadriennali.

Roma è diventata la meta di numerose visite e di importanti contatti internazionali. Va ricordato innanzi tutto il recente viaggio del Presidente Brundage a Roma e a Firenze. Noi ringraziamo vivamente il signor Brundage, che accogliendo un invito del Sindaco Bargellini ed uno inviatogli dal Presidente del C.O.N.I., ha compiuto una visita alla città di Firenze. Ancora colpita dai gravissimi danni di una catastrofica alluvione, quella nobile città ha chiesto di organizzare i Giochi della XXI Olimpiade nel 1976, affermando così la sua fede nella vita in una maniera assai eloquente. Non per nulla i Giochi Olimpici chiamano a convegno la gioventù del mondo intero. La Giunta esecutiva del Comitato Olimpico ha ritenuto doveroso appoggiare la candidatura di Firenze. Io mi auguro che anche il Consiglio nazionale voglia esprimersi in senso positivo, anche se tutti noi sappiamo quanto sia per essere difficile la battaglia per la candidatura del 1976, anche se tutti noi sappiamo quanto sia raro il fatto che un Paese organizzi due Giochi olimpici a distanza di meno di venti anni. Tuttavia non si può negare che il nome di Firenze abbia un particolare fascino in ogni parte del mondo e che la concezione del tempo possa essere modificata negli anni avvenire dalla dinamica crescente che anima la vita moderna.

Col presidente Brundage abbiamo discusso numerose questioni importanti. Egli ci ha dato ancora una volta una dimostrazione di simpatia e di affetto. È un uomo di cui il movimento olimpico continua ad avere bisogno. In precedenza avevamo ricevuto la gentile visita del nuovo Segretario generale del C.I.O., signor Johan Westerhoff, un funzionario ad alto livello, il quale sta operando con serietà per il bene dell'organizzazione.

Fra le altre numerose visite va citata quella del signor Constantin Andrianov, Presidente del Comitato Olimpico sovietico, nonché Vice Presidente del Comitato Olimpico Internazionale, un'altra personalità preminente dello sport mondiale, che si è intrattenuta tra noi circa due settimane.

Nè può dimenticarsi la costante attività svolta in sede sportiva internazionale dal nostro dottor Giorgio De Stefani, che è membro dell'Esecutivo del C.I.O. e partecipa con responsabile assiduità alla vita dell'organizzazione.

Questi non sono tutti gli aspetti dell'attività internazionale che concerne il C.O.N.I. e le Federazioni sportive. Ricorderò in particolare che durante il 1966 abbiamo organizzato, con notevole successo, la 64<sup>a</sup> Sessione del C.I.O. a Roma e che nello stesso anno si sono celebrati, sempre a Roma, i Congressi internazionali della Federazione Sport Equestri e di quella del Pugilato, oltre a numerosi convegni internazionali tecnico-scientifici.

La relazione generale al XXIII Consiglio nazionale del C.O.N.I. del 1965 riassume le nostre programmazioni in otto punti cioè:

- 1) Potenziamento delle F.S.N.
- 2) Impianti sportivi.
- 3) Creazione di una Scuola per istruttori specializzati.
- 4) Intensificazione dei Centri addestramento giovanili.
- 5) Organizzazione periferica del C.O.N.I.
- 6) Attività degli Enti di propaganda.
- 7) Aggiornamento dei rapporti con la Scuola, le Forze Armate, lo sport universitario.
- 8) Assistenza sanitaria agli atleti federali.

Definivamo « impegnativo » il programma che il Consiglio nazionale discusse ed approvò. Ed ora, anticipando in qualche modo le conclusioni, mi permetto di dirvi che gli otto punti programmati sono stati realizzati in tutto o in parte. Perciò coloro che temono la parola « programmazione », anche nell'ambiente sportivo, dimenticano che noi siamo dei programmatori per antonomasia. Già la nostra vita procede a scatti quadriennali e la conclusione di ogni Olimpiade ci impegna alla preparazione di quella successiva. Ma in ogni caso noi abbiamo l'abitudine di indicare degli obiettivi, di procurarci i mezzi necessari e di chiedere al comune entusiasmo e alla seria laboriosità del mondo sportivo il raggiungimento degli scopi.

Mi sia consentito di dire che mai in passato un lavoro così cospicuo era stato realizzato in tempo tanto breve. È vero che abbiamo potuto disporre di cifre superiori, anche se sempre inadeguate a quelle che servirebbero o a quelle che impiegano altri Paesi. Ma è altresì vero che gli uffici hanno compiuto una grossa fatica, grazie alla capace operosità del nostro Segretario generale, dottor Mario Saini. E citando Saini desidero riferirmi anche a tutti i valorosi dirigenti che stanno accanto a lui.

In sede di esame specifico dei risultati raggiunti, voi troverete motivi di profonda soddisfazione. Dicevamo che noi stessi siamo dei programmatori: e perciò il discorso ci porta sulla programmazione economica. Voi tutti sapete che il cap. XIV di tale documento riguarda lo sport. È un testo programmatico, e perciò taluni hanno voluto interpretarlo in senso rivoluzionario, quasi come se lo sport venisse inventato nell'anno di grazia 1966. Invece, come voi sapete, lo sport nazionale esiste. Esiste anche una mole immensa di lavoro compiuto, di programmi raggiunti, di risultati agonistici che fanno parte della storia. Migliaia e migliaia di società e di dirigenti hanno assicurato sino ad oggi un lavoro concreto che in molti Paesi del mondo ci viene addirittura invidiato. Ma nello stesso tempo noi sappiamo anche, e lo abbiamo solennemente ripetuto e affermato, che moltissimo c'è ancora da fare in altri settori. Sicchè, quando abbiamo visto che certuni sognavano di sconvolgere quello che era stato fatto — e fatto bene, possiamo affermarlo con orgoglio — invece di affrontare le cose da fare, abbiamo diramato quel Libro Bianco dello Sport di cui la stampa ha dato così vasta e positiva notizia. Il Libro Bianco sintetizza i risultati del nostro lavoro ed offre suggerimenti e indicazioni per i compiti che spettano allo Stato. Il documento contiene materia legislativa

che dovrebbe trovare concreta applicazione nel vasto settore dello sport educativo e formativo. Esso è servito anche a definire con la massima chiarezza le differenze fra lo sport agonistico, che fa capo a noi, e lo sport educativo, formativo, di tempo libero, che lo Stato deve estendere nella massa della popolazione. Molte leggi dovranno essere approvate in applicazione del Piano Quinquennale. E noi ufficialmente chiediamo di essere ascoltati, come ente tecnico della materia sportiva, ogni qualvolta un disegno di legge concernente lo sport verrà messo allo studio.

Non è che il C.O.N.I. o le Federazioni temano o avversino la politica. Ma lo sport deve essere tenuto lontano dalla politica. Io avrò certamente commesso degli errori nella mia azione direttiva, tuttavia nessuno potrà accusarmi di avere mescolato la politica con lo sport nei tempi lontani del dopoguerra o in quelli successivi. La politica, che è un'arte antica e difficile, giustifica anche lo sforzo per imporre le idee di un gruppo e per consentire a tale gruppo di prevalere. Perciò noi siamo e dobbiamo essere contrari ad una interferenza politica di parte; noi dobbiamo rivolgerci indistintamente a tutti gli italiani perchè amino e professino lo sport, quale che sia loro fede politica.

Tale nostra cautela non costituisce una prevenzione verso gli uomini politici. Noi sentiamo gratitudine e simpatia per tutti i politici che rispettano l'autonomia dello sport agonistico, come si fa in tutti i Paesi del mondo civile, e che nello stesso tempo dimostrano di interessarsi al problema fondamentale, che è quello della educazione fisica di base per la gioventù del nostro Paese. Alle radici della nostra azione c'è il dovere di tutelare il principio di libertà e di indipendenza dello sport. È perciò indispensabile adeguare il nostro comportamento personale, nell'ambito sportivo, ai principi e alle regole che indichiamo ai nostri associati. Ogni contraddizione su questo punto deve pertanto essere esclusa. La libertà — come suol dirsi — è indivisibile: se il Comitato Olimpico perdesse la libertà, la perderebbero anche le Federazioni e le società. E così, se le società non fossero più libere, e se qualche Federazione abdicasse alla libertà, tutte le altre Federazioni e il C.O.N.I. stesso subirebbero uguale sorte. È assolutamente necessario che questa riconferma di diritto alla libertà, che giunge dalla nostra base societaria, trovi riscontro perfetto nei vertici.

Le nostre tesi, che sono poi quelle dello sport, sono state largamente illustrate e difese dalla stampa sportiva. Essa è stata ancora una volta la nostra principale alleata. Una alleata per convinzione e non per patti. Una alleata che vuole bene allo sport e, quindi, per conseguenza, vuole bene anche alla struttura e persino ai dirigenti dello sport ufficiale.

Nel dibattito sono entrati anche numerosi uomini politici, oltre che gli sportivi e i giornalisti. Ed è positivo il fatto che il settimanale del partito politico di maggioranza abbia iniziato e concluso il dialogo con dichiarazioni impegnative in favore della tesi della libertà dello sport, scritte dallo stesso Segretario del partito.

Il nostro dovere è quello di servire il bene e la libertà dei giovani che vengono verso di noi, chiedendo volontariamente di fare dello sport. In questa sede noi ringraziamo i 60.000 dirigenti dello sport, Consiglieri federali, Presidenti di società, di Comitati regionali e zonali, gli istruttori, gli allenatori, i medici sportivi, i cronometristi, tutta gente che rimette tempo e danaro per passione sportiva. Nessuno di noi è infallibile: ma gli appassionati e la stampa non dovrebbero mai dimenticare che i dirigenti dello sport lavorano in buona fede. Il discorso vale soprattutto per gli ufficiali di gara e per gli arbitri, che a volte una bizzarra fantasia cerca di colpire o di ostacolare con manovre ingiuste. Io spero che il Consiglio nazionale voglia riconfermare a questi benemeriti dello sport la riconoscenza che essi sinceramente meritano.

Eccoci ora al rendimento degli impegni assunti nel XXIII Consiglio nazionale del 16 dicembre 1965.

**FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI.** — Nel 1965 le Federazioni sportive nazionali hanno ricevuto contributi ordinari per 2 miliardi 180 milioni. In più, dopo l'approvazione della legge, sono stati erogati ulteriori contributi per 500 milioni in danaro e 210 milioni in materiale sportivo. In complesso, le erogazioni hanno toccato i 2 miliardi 890

milioni. Inoltre alla Federazione Italiana Gioco Calcio che, come è noto, ha una speciale percentuale sul Totocalcio, sono andati circa 920 milioni.

Nel 1966 le Federazioni hanno ricevuto 3 miliardi 652 milioni, oltre a 250 milioni in materiale sportivo, per un totale di 3 miliardi 950 milioni.

Nella riunione di ieri della Giunta esecutiva sono stati stanziati inoltre 400 milioni per l'acquisto di attrezzature sportive per le società, su indicazione delle Federazioni sportive nazionali.

Il contributo alla Federcalcio è salito a 1 miliardo 820 milioni.

A queste cifre vanno aggiunte le spese sostenute per il personale e il funzionamento degli uffici che gravano sul bilancio del Comitato Olimpico. Si giunge così ad un totale di oltre 7 miliardi, che sono una cospicua parte del bilancio annuale dell'Ente.

Per quanto riguarda la Federcalcio, va ricordato che essa destinerà una parte del suo contributo al concorso sugli interessi per il noto prestito alle società calcistiche del settore professionistico. Tale operazione — sarà bene ripeterlo — non è una erogazione a fondo perduto, bensì un prestito, concesso da un Istituto di credito di diritto pubblico, che la F.I.G.C. ritiene indispensabile per sanare una situazione finanziaria difficile per molte società. I prestiti verranno restituiti, ma l'incidenza degli interessi sarà assai lieve, grazie allo sforzo di affiancamento deciso dalla F.I.G.C.

È ovvio che sia la relativa delibera, che le norme di erogazione e di restituzione del prestito, siano state preventivamente sottoposte alla autorizzazione dei nostri organi di tutela. Ciò tranquillizza pienamente l'aspetto di legittimità della operazione. Per quanto riguarda il merito, è bene ricordare che una organizzazione calcistica efficiente è indispensabile per tutto lo sport italiano. Nello stesso tempo va ricordato che i dirigenti delle società calcistiche sono sempre degli appassionati, che non traggono guadagno dalla loro attività, mentre garantiscono uno spettacolo sportivo che tutta la popolazione dimostra e conferma di amare e di desiderare.

Sempre allo scopo di lasciare le Federazioni alla loro principale funzione, che è quella organizzativa dello sport, è stato istituito, presso la Ragioneria generale del C.O.N.I., con l'esercizio finanziario 1966, il riscontro formale della contabilità delle Federazioni. Si è potuto constatare che diverse Federazioni erano già ad un ottimo livello di regolarità formale amministrativa, mentre le altre si sono presto allineate nella nuova procedura.

Sono stati riscontrati oltre 22.000 ordinativi di pagamento, con una procedura assai spedita. L'esperienza ha consigliato di suggerire ulteriori accorgimenti per eliminare le poche manchevolezze riscontrate.

Durante l'anno nel settore agonistico si sono avuti, come al solito, molti risultati positivi. Essi sono enumerati nell'elenco allegato. Peraltro in questa sede ricorderemo che il ciclismo ha conquistato tre titoli mondiali, quattro la motonautica e uno ciascuno gli sport del motociclismo, del pugilato, della vela, del tiro a volo, dello sci e delle bocce. Titoli europei sono stati conquistati tre dall'atletica, tre dal tiro a volo, tre dalla motonautica, uno dal nuoto (specialità tuffi), uno dal pugilato e uno dallo sci nautico.

È inutile ripetere che il confronto ad alto livello diviene ogni giorno più difficile e che uno sport fondamentalmente dilettantistico come il nostro trova sovente una certa difficoltà nell'adeguarsi alle circostanze sempre più nuove ed impegnative. Le Federazioni sportive sentono la responsabilità della preparazione e della gara. Il C.O.N.I. continua a lasciare alle Federazioni la più vasta autonomia di decisione tecnica. Ma ciò non significa che il massimo Ente sportivo debba limitarsi a prendere atto delle cose avvenute. In certi casi è necessario consigliare o rispondere alle domande di consiglio e di aiuto che vengono dalle Federazioni.

Mi permetterò di citare l'esempio della Federazione Canottaggio, la quale ha dei problemi seri in vista della preparazione olimpica. Abbiamo deciso insieme il completamento logistico del campo di regate di Castelgandolfo. Ma in attesa che ciò avvenga, è stato chiesto alle Forze Armate di ospitare i canottieri nelle installazioni di Sabaudia. Le forze Armate ci hanno dimostrato ancora una volta amicizia e comprensione, e il C.O.N.I. e la Federazione Canot-

taggio hanno impostato così un lavoro che sarà forse determinante per l'avvenire dello sport del remo.

Come organi tecnici, le Federazioni parlano spesso un linguaggio che non viene ben compreso all'esterno. Tuttavia non bisogna eccedere in questa tendenza, perchè lo sport è un fatto popolare e la comunicazione con il vasto pubblico è di fondamentale importanza. Il C.O.N.I. assume gran parte del lavoro delle così dette pubbliche relazioni; ma è auspicabile che le Federazioni, ciascuna nel proprio settore, cerchino ed accrescano il dialogo con gli estranei al mondo sportivo. Oltre tutto, questa è una forma di propaganda e di convinzione.

Ci sono poi le Federazioni che non hanno una attività agonistica specifica o preponderante, come quelle della caccia, della pesca, dei medici sportivi e dei cronometristi. Ciascuna, nel proprio ambito, lavora bene. La caccia ha superato le grosse difficoltà del passato, la pesca sportiva continua ad estendere le sue attività. I cronometristi, come tutte le altre Federazioni sanno, continuano a svolgere su ogni campo di gara un silenzioso e insostituibile servizio.

Quanto alla Federazione dei medici sportivi, essa dovrà apportare qualche modifica al proprio statuto, sia in esecuzione del mandato del Consiglio nazionale, sia in attesa della legge sulla tutela sanitaria delle attività sportive, in corso di approvazione. Già la Giunta si è occupata della nuova posizione della F.M.S.I., anche a seguito dell'inserimento dell'Istituto di medicina sportiva nell'ambito della Scuola Centrale di sport. Queste provvidenze sono animate dal desiderio di valorizzare e di estendere i poteri e l'opera di una Federazione assai benemerita, che lavora per tutti i settori dello sport.

Per quanto l'argomento rientri fra quelli contemplati dal capitolo degli impianti sportivi, ricorderemo qui che un piano del C.O.N.I. prevedeva provvedimenti per alcune Federazioni la cui situazione propagandistica era particolarmente difficile. Il piano prevedeva la costruzione di impianti tipo, dotati da nuclei di istruttori, nella ragione di una palestra all'anno per ciascuno dei seguenti sport: atletica pesante, ginnastica, scherma, pugilato, sport del ghiaccio.

Con i maggiori introiti assicurati dal Totocalcio, il programma è stato intensificato. È stata avviata la sollecita costruzione di tre impianti per ciascuno di questi sport. Inoltre nelle prossime riunioni della Giunta si esaminerà un allargamento del programma anche in favore di altre discipline che si trovino in analoghe situazioni di difficoltà.

Dopo i loro congressi, sono rientrate nella normalità amministrativa la Federazione di Ginnastica e quella di Atletica Pesante che si trovavano in regime commissariale. A nome del Consiglio nazionale mi complimento con i nuovi Presidenti, prof. Mario Gotta e dottor Carlo Zanelli, dirigenti già apprezzati da tempo per le loro qualità sportive.

Mentre tuttavia la ginnastica sta da tempo svolgendo un regolare piano di sviluppo, al quale anche l'opinione pubblica guarda con crescente simpatia, dobbiamo dare una parola di incoraggiamento alla Federazione Atletica Pesante. La gestione commissariale del dottor Zanelli ha impostato un lavoro serio che ha trovato larghi consensi. Noi ci auguriamo che tutto possa contribuire a risolvere una crisi che non era temporanea o procedurale come quella della ginnastica. L'atletica pesante è uno degli sport olimpici più importanti, con un grande numero di titoli. In passato abbiamo avuto un'ottima tradizione e tutti sappiamo che l'esistenza di una tradizione è sempre utile per una disciplina sportiva che aspiri ad un rilancio. Da parte del C.O.N.I. noi assicuriamo il Consiglio della F.I.A.P. che esso troverà il più largo appoggio per un'opera federale a cui — lo riconosciamo — il C.O.N.I. è vivamente interessato.

Recentemente è stata anche soluta, con soddisfazione delle parti, e grazie anche alla comprensione del Presidente Mariggi, una questione sorta in seno alla Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio, per il settore riguardante la disciplina olimpica dell'hockey su prato. Con non minore sollievo ricorderemo che in seno alla Federazione Ciclistica Italiana è stato positivamente risolto anche il problema di una collaborazione democratica ed efficiente con la Lega del ciclismo professionistico.

Come stanno lavorando le Federazioni? Quando parlo di Federazioni includo nella stessa dizione quelle olimpiche e quelle non olimpiche. Fanno male, o non conoscono i fatti, coloro che parlano di una predilezione del C.O.N.I. per le federazioni la cui specialità è inclusa nei programmi olimpici. A parte il fatto che l'elenco degli sport olimpici è soggetto a modifiche, i Presidenti delle Federazioni non olimpiche ci vorranno dare atto, in base alla loro esperienza diretta, di una equanimità di giudizio e di trattamento nei loro confronti. Se dovessimo talvolta mancare di dimostrarci equanimi, essi faranno bene a richiamarci al rispetto di questa regola. Le Federazioni lavorano tutte, sempre di più. Seguendo le raccomandazioni del Consiglio nazionale non si limitano alla attività agonistica ad alto livello, ma dedicano sempre maggiori cure ai settori giovanili. C'è in giro una favola, assai poco divertente, secondo la quale lo sport italiano vive soltanto sul prestigio delle medaglie olimpiche che — per strana sorte e senza alcun merito — gli capiterebbe di conquistare. Chi parla così non ha bisogno di altri argomenti per dimostrare che ignora totalmente lo sport. Tutti noi, che siamo stati dentro le società sportive e dentro le Federazioni, sappiamo che cosa significhi creare un campione da finale olimpica. L'atleta eccezionale viene fuori da una larga selezione, e questa selezione si fa con un lavoro lungo, lento, oscuro, che nessuno pensa di portare alla ribalta della popolarità. È la dura legge della propaganda, della coscrizione, della preparazione, alla quale obbediscono migliaia e migliaia di libere società.

Bisogna parlare con tutto rispetto della struttura sportiva nazionale. Noi accettiamo centinaia di migliaia di giovani i quali, per scelta volontaria, intendono praticare lo sport, dapprima per divertirsi, e poi se ci riescono, per gareggiare. Ma gareggiare non significa essere dei campioni; su migliaia di giovani che praticano l'agonismo, anche senza la speranza di diventare grandi atleti, emergono pochi campioni. Certi risultati e certe classifiche collocano l'Italia fra i primi Paesi del mondo, sono la conseguenza di un tenace e capace lavoro che è il nostro orgoglio. È perciò comprensibile la severità del tono con cui il mondo sportivo si esprime nei riguardi di coloro che lo giudicano in maniera precipitosa e sommaria.

Alcune Federazioni hanno avuto uno sviluppo di attività superiore alle aspettative ed un incremento di tesserati che è incoraggiante. Fra queste sono la pallavolo e la pallacanestro.

Quanto alla pallacanestro, alcuni hanno persino affermato che lo sviluppo di questo sport verrebbe guardato con antipatia negli ambienti del C.O.N.I. La trovata è singolare perchè introduce un inusitato criterio di distinzione fra le discipline sportive. Il C.O.N.I., anzichè avversare un qualsivoglia sport, vorrebbe invece la moltiplicazione per dieci o per cento della forza delle sue 32 Federazioni. Questo è il lontano e ambito obiettivo di una organizzazione come la nostra. La pallacanestro, in particolare, ci ha dato la soddisfazione di conquistare un quarto posto ai Giochi di Roma e un quinto posto a quelli di Tokio. Ma il C.O.N.I. aveva sempre incoraggiato quello sport anche quando non possedeva una rappresentativa nazionale ragguardevole. Lo ha spinto a partecipare anche ai Giochi di Londra del 1948 e a quelli di Helsinki del 1952. Negli ultimi tempi, oltre ad un miglioramento delle maggiori squadre, si è avuto anche un allargamento della base, e lo sport è cresciuto forse in maniera che ha sorpreso gli stessi dirigenti federali. La mancanza di palestre non deve però frenare lo sviluppo dello sport. Quando è possibile, la pallacanestro può essere benissimo giocata all'aperto, almeno per le categorie giovanili e minori. Il C.O.N.I. ha assecondato e asseconderà la creazione di nuovi ambienti; ma non va dimenticato il nostro dovere di aiutare tutti gli sport e di sfruttare i locali sportivi in maniera equa per tutte le nostre discipline.

È ovvio che i rapporti fra il C.O.N.I. e le Federazioni sportive siano frequenti e costanti. Tuttavia si è ritenuto opportuno renderli ancora più efficaci attraverso ulteriori iniziative. Sono stati incrementati i contatti con i Presidenti federali, sia in sede di Giunta esecutiva che a livello presidenziale. Inoltre si sono indette riunioni dei dirigenti del C.O.N.I. con i Segretari delle Federazioni sportive, un'altra categoria di dirigenti che di anno in anno vede crescere il proprio impegno in proporzione alla efficacia del lavoro di propaganda che le Federazioni svolgono.



**IMPIANTI SPORTIVI.** — In materia di impianti sportivi è noto che si pone l'oneroso problema delle scelte. È facile spendere, ma è difficile lo spendere bene. Noi abbiamo fatto di tutto per spendere nel miglior modo possibile quello che la legge fifty-fifty ci ha dato modo di avere in più dai proventi del Totocalcio. La massima cautela, in conformità alle leggi vigenti, è stata impiegata sia negli appalti, sia nei collaudi. In definitiva, pur non pretendendo di essere infallibili, crediamo di avere operato in maniera positiva.

È stato ancora riconfermato l'orientamento preso ormai da alcuni anni di favorire, con assoluta precedenza, gli impianti destinati all'esercizio sportivo vero e proprio, escludendo dalle iniziative la creazione di impianti a carattere spettacolare.

Grazie ai nuovi fondi a disposizione, e a spesa totale del C.O.N.I., è stato possibile accelerare alcune iniziative. Così è stato per il progetto di costruzione diretta da parte del C.O.N.I. dei 15 impianti per ginnastica, atletica pesante, pugilato, scherma, sport del ghiaccio, dei 9 impianti per la preparazione olimpica, dei 5 campi scuola di atletica leggera, e delle attrezzature per la Scuola Centrale di Sport e per i Centri di addestramento. Come è noto, l'impegno è di circa lire 3 miliardi 700 milioni.

Altri 700 milioni sono stati erogati in favore di impianti minori, per lavori accertati dal Servizio Impianti Sportivi.

Un efficace intervento il C.O.N.I. ha compiuto per il ripristino immediato degli impianti danneggiati dalle alluvioni dello scorso novembre, conferendo a tale scopo contributi per circa 500 milioni. È confortante notare che già quasi tutti questi impianti sono in funzione o stanno per essere dichiarati agibili.

Una uguale politica è stata seguita, nella concessione di mutui, dallo Istituto per il Credito sportivo. L'Istituto nel 1966 ha concesso 107 mutui per complessive lire 3.285.316.000 di cui ben 1.433.791.000 a zone dell'Italia meridionale. La cifra potrà essere naturalmente superata in avvenire dopo l'approvazione di due leggi: una che porta il coefficiente per l'emissione delle obbligazioni da tre a cinque volte il patrimonio dell'Ente, e l'altra, che parifica a tutti gli effetti le obbligazioni dell'Istituto alle cartelle del Credito Fondiario, assicurando così notevoli possibilità di collocamento.

Inoltre il piano per l'incremento degli impianti di esercizio sportivo, concordato con l'Istituto dal maggio 1964, è entrato in esecuzione con la assegnazione di circa 4 miliardi e mezzo, corrispondenti a 202 impianti.

L'intero piano prevede un complesso di 260 impianti per un importo di circa 5 miliardi. A questo va aggiunto il piano predisposto dalla F.I.G.C. per 200 campi per l'attività minore e dilettantistica, che è in piena fase di sviluppo.

Nella prossima riunione della Giunta esecutiva, se il Consiglio nazionale concorderà su questi orientamenti, verrà impostata una nuova serie di provvedimenti per la costruzione di ulteriori impianti, specificatamente destinati alla pratica sportiva.

**SCUOLA CENTRALE DI SPORT.** — In attuazione della delibera adottata dal Consiglio nazionale del C.O.N.I. il 16 dicembre 1965, ha avuto inizio il primo corso ordinario triennale presso la Scuola Centrale di sport.

Ad esso sono stati ammessi 50 allievi vincitori del concorso a cui avevano partecipato 74 aspiranti.

Successivamente, proprio in questi giorni, sono stati ammessi anche sette auditori, tutti atleti o ex atleti nazionali.

Il Consiglio direttivo della Scuola Centrale dello sport che è succeduto, come figura organica, alle operose commissioni che hanno studiato l'impostazione della scuola durante lo scorso anno, è in funzione.

Il corpo degli insegnanti è ottimo per competenza e assiduità.

L'impegno di studio e di sport degli allievi è pesante, ma gran parte di essi lo assolve con dedizione e piacere. Si sono verificate alcune rinunce, dovute principalmente all'impossibilità per taluni allievi di seguire il ritmo continuo degli studi e degli allenamenti. L'andamento

disciplinare, e soddisfacente, tenuto anche conto del fatto che gli allievi sono nella loro maggioranza atleti in attività di servizio.

Sono in corso o in fase di organizzazione corsi brevi per assistenti tecnici di atletica leggera, di tennis e di sci.

I settori di ricerca scientifica, altri elementi importanti per il progresso dello sport italiano che si affiancano al settore dell'insegnamento, sono in fase di progressivo sviluppo: esso sarà più complesso ed organico non appena saranno definitivamente pronti i laboratori e gli uffici.

La Scuola Centrale dello sport, in sostanza, cammina bene anche nella difficile fase di avviamento. Con il prossimo anno, attraverso un nuovo concorso, un altro gruppo di allievi entrerà nella scuola.

INTENSIFICAZIONE DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO GIOVANILI. — I Centri giovanili di addestramento, organizzati dal C.O.N.I. in collaborazione con le Federazioni sportive, sono saliti dai 65 dello scorso anno, ai 90 attuali. Essi interessano ormai 16 attività sportive, con una partecipazione di circa 25.000 ragazzi e ragazze, all'anno.

Con i primi del corrente anno sono usciti dai Centri, per compimento dei corsi, oltre 2.000 giovani atleti, già bene preparati sotto l'aspetto tecnico e disciplinare. Essi sono stati messi a disposizione delle società, dove potranno perfezionare la loro capacità e affrontare gli impegni agonistici.

Nel 1966, in esecuzione al programma impostato dallo scorso anno, sono stati inoltre istituiti i Centri Olimpia di atletica, la cui organizzazione parificata a quella dei Centri C.O.N.I., è affidata agli Enti di propaganda, alla Gioventù italiana, ad Amministrazioni provinciali e comunali, alle società sportive.

Si tratta di 88 Centri, che raggruppano oltre 5000 ragazzi, diretti da circa 550 istruttori quasi tutti provenienti dalla categoria degli insegnanti di educazione fisica, che hanno frequentato particolari corsi.

Per ora i Centri Olimpia si limitano all'atletica leggera; saranno estesi ad altre discipline dopo il primo collaudo. Dopo una partenza così felice, noi vivamente ci auguriamo che i Centri giovanili abbiano un incremento numerico e qualitativo di grande rilevanza.

Giova ancora una volta ripetere che si tratta di Centri di avviamento allo sport agonistico e non di giardini d'infanzia o di doposcuola. Perciò le selezioni sono difficili e gli impegni di allenamento crescono di brevetto in brevetto. I Centri sono — come è stati più volte affermato — delle istituzioni pilota. Vorremmo che essi venissero centuplicati, perchè ben sappiamo quale beneficio e gioia essi arrechino ai bambini e alle loro famiglie e quali vantaggi portino ai settori agonistici dello sport nazionale.

ORGANIZZAZIONE PERIFERICA DEL C.O.N.I. — La Giunta esecutiva ha deliberato di istituire un servizio del C.O.N.I. che abbia competenza esclusiva in materia di organizzazione periferica. Nello stesso tempo si è ritenuto di creare delle Delegazioni regionali con lo scopo di coordinare le necessità delle esistenti Delegazioni provinciali del C.O.N.I. Cominciando dalle regioni più importanti, sarà costituita una sede Permanente regionale che raccoglierà, insieme agli uffici del C.O.N.I., anche quelli locali delle Federazioni sportive nazionali. Si avrà così una più intensa collaborazione fra gli organi periferici del C.O.N.I. e quelli federali.

Con una struttura così articolata, rispondente ai concetti di decentramento, auspicati ormai anche da parte dello Stato, l'organizzazione sportiva potrà muoversi con maggiore efficacia e responsabilità. Va ricordato che il C.O.N.I. eroga annualmente alla periferia 1 miliardo 50 milioni di lire e che vanno divisi fra varie voci: sussidi a società, contributi per impianti sportivi, per Premi C.O.N.I. e per la gestione delle sedi. L'attività e l'importanza delle Delegazioni provinciali non viene ovviamente diminuita. Ma un collegamento regionale è sembrato urgentemente necessario. Non va dimenticato, oltre tutto, che il C.O.N.I. ha preso ulteriori iniziative, le quali non possono essere tutte controllate dal centro. Noi speriamo che l'aggiornamento della struttura dell'organizzazione periferica solleciti ancor più

la responsabilità dei dirigenti di periferia e li sospinga a quella emulazione in iniziative e in opere che andrà a tutto vantaggio dello sport.

ATTIVITÀ DEGLI ENTI DI PROPAGANDA. — In accordo con le promesse, è stata estesa ed allargata la collaborazione con gli Enti di propaganda sportiva. Questi hanno, come è stato più volte affermato in sede di Consiglio nazionale, una funzione importante, Essi debbono in particolare portare il richiamo dello sport nelle zone in cui le Federazioni e le società sportive non sono ancora giunte. Debbono convincere i giovanissimi, attraverso la propaganda e l'esempio, a conoscere i benefici e la gioia dello sport.

Gli Enti di propaganda, è cosa nota, traggono la loro ragione di essere da movimenti e da ideologie politiche. Ma siccome sono condotti e diretti da sportivi appassionati, essi trovano la capacità di sottomettere l'interesse politico alla più vasta e comprensiva idea dello sport. In base a tale intesa, noi consideriamo gli Enti di propaganda come dei componenti della nostra famiglia sportiva, formata dalle Federazioni e dalle libere società.

Nel rispetto di questo patto e nella accettazione delle regole sportive, noi andremo sempre più incontro agli Enti di propaganda, sorreggendoli nella loro azione. Ancor ieri, infatti, la Giunta esecutiva ha deliberato una spesa di altri 50 milioni per l'acquisto di attrezzature sportive che gli Enti di propaganda distribuiranno alla periferia.

Tuttavia è ben chiaro che, qualora per sventurata ipotesi qualche Ente di propaganda facesse prevalere l'ispirazione politica su quella sportiva, noi saremmo costretti a rivedere i rapporti e a regolarci in conseguenza: infatti non vorremmo assumere la parte dei masochisti, finanziando con i mezzi dello sport attività antitetiche con le Federazioni nazionali. Ci auguriamo perciò che le cose vadano nel modo che a noi è suggerito dal massimo interesse dello sport, che è l'autonomia e la volontarietà del nostro mondo.

Gli Enti di propaganda hanno già realizzato, come si è detto dianzi, numerosi Centri di propaganda per i giovani. Assai spesso il funzionamento di tali Centri è ottimo. Ci proponiamo di incrementare l'iniziativa e di perfezionarla sempre di più.

AGGIORNAMENTO DEI RAPPORTI CON LA SCUOLA, LE FORZE ARMATE E LO SPORT UNIVERSITARIO. — Ancora una volta ritengo doveroso segnalare al Consiglio nazionale del C.O.N.I. e all'opinione pubblica l'efficienza sportiva delle Forze Armate, dei Corpi Armati dello Stato e dei Vigili del Fuoco. Essi hanno operato con serietà di intenti e concretezza di risultati nel settore agonistico federale, in quello organizzativo e in quello di propaganda.

È da notare la realizzazione del Centro di preparazione olimpica per il bob, istituito dal C.O.N.I. e dalla Federazione Italiana Sport Invernali, e affidato per la gestione tecnica e amministrativa alle Forze Armate; esso è entrato in funzione nello scorso dicembre.

Così pure è da ricordare la recente impostazione del Centro federale di preparazione olimpica per il canottaggio e la canoa, basato sulle installazioni tecniche e logistiche dalla Marina Militare.

Le forze Armate hanno poi iniziato una attiva opera di propaganda autorizzando l'immissione di giovani non ancora soggetti al servizio militare, nei centri sportivi da loro gestiti. La concessione è particolarmente utile e noi ne auspicchiamo l'estensione nei limiti massimi consentiti dalle singole organizzazioni militari.

Ancora una volta va segnalata la notevole opera organizzativa e formativa svolta dai Vigili del Fuoco in molti settori dell'agonismo sportivo, con felice successo e sempre nello ambito delle Federazioni sportive nazionali.

Per quanto riguarda la Scuola, noi abbiamo ricominciato a costruire campi sportivi destinati agli studenti, nell'ambito di un vasto programma che è già in gran parte compiuto.

Della Scuola si parla a ogni piè sospinto, anche perchè quello della istruzione pubblica è il problema più importante per tutta la collettività nazionale.

Sarebbe ingiusto se dimenticassimo che il problema investe anche gli insegnanti, la disponibilità di aule, l'attrezzatura di laboratori e di biblioteche. Tuttavia saremmo poco prudenti se non affermassimo la necessità dell'educazione fisica e non innestassimo le nostre

esigenze nei progetti e nei programmi in corso di studio e di realizzazione. Vigiliamo continuamente perchè l'edilizia scolastica non trascuri gli ambienti per lo sport.

Il piano Quinquennale di programmazione prevede una spesa per il funzionamento e l'adattamento di palestre scolastiche. Inoltre è allo studio del Governo un piano finanziario per l'edilizia scolastica che include la costruzione di palestre e di spazi per l'esercizio all'aperto negli edifici scolastici.

Manteniamo inalterate le nostre richieste, perchè l'educazione fisica venga estesa anche nelle classi della Scuola primaria. Nello stesso tempo continuiamo a dimostrare la nostra volontà di collaborare, aiutando l'attività sportiva nella Scuola media con stanziamenti di bilancio che nel 1966 sono stati di 270 milioni.

Errano coloro che criticano il C.O.N.I. per una estensione di compiti che è stata resa necessaria dalla carenza di iniziative altrui. Saremmo lieti di rinunciare a certe funzioni dedicandoci soltanto allo sport agonistico. Ma sino a quando ciò non sarà possibile — e lo riconoscono le stesse autorità di controllo — la nostra azione permane opportuna. D'altronde, già numerosissimi atleti azzurri provengono dallo sport scolastico. Lo sport ha in comune con la Scuola la caratteristica di rivolgersi ai giovani: è pertanto giustificabile l'attrazione che esiste tra i nostri due mondi.

Nel 1966 hanno funzionato 2.700 gruppi sportivi scolastici; ai campionati di Istituto di corsa campestre e di atletica leggera hanno partecipato in totale oltre 150.000 alunni e 75.000 alunne. Si può dire senza esagerare che oltre 300.000 studenti hanno svolto attività agonistica nella scuola.

Oltre all'atletica è stata incrementata la pratica di altri sport educativi quali il nuoto, lo sci, la scherma, la pallacanestro, la pallavolo, il tennis, la ginnastica artistica. Altre attività come il canottaggio e la vela, tendono a svilupparsi dopo l'esito positivo delle prime esperienze. Risultati apprezzabili hanno avuto anche i Criterium nazionali di atletica leggera, di nuoto, di sci, di scherma e di tennis che sono stati preceduti dalle fasi locali e provinciali.

È doveroso ripetere che il Ministero della Pubblica Istruzione, soprattutto l'Ispettorato Centrale per l'educazione fisica e sportiva, ci vengono incontro con molta passione e convinzione. Il Ministero sta pure compiendo un notevole sforzo per migliorare la situazione degli Istituti di educazione fisica, che gradualmente stanno fornendo allo sport italiano istruttori preparati e capaci. E grazie all'interessamento del Ministero, sono state ottenute buone provvidenze anche in favore dello sport universitario. Citeremo qui il disegno di legge n. 1552 che destina 1 miliardo annuo, per il quinquennio 1966-1970 in favore degli impianti sportivi universitari. Inoltre è già entrata in vigore la legge n. 942 che, sempre per il quinquennio 1966/70, stanziava 16 miliardi di lire alle Università, da utilizzarsi anche per l'attività sportiva.

I dirigenti sportivi universitari, d'altronde, nonostante i pochi mezzi disponibili, dimostrano entusiasmo e capacità. A parte i numerosi atleti universitari iscritti alle società sportive, si nota una crescente attività di propaganda negli Atenei.

Nel settore internazionale, le Universiadi di inverno a Torino, Sestriere e Claviere, sono state bene organizzate.

Positivo è anche il movimento di incontri internazionali con le organizzazioni sportive universitarie estere.

**ASSISTENZA SANITARIA E PREVIDENZIALE.** Nella relazione che il Presidente della Sportass sottoporrà a codesto Consiglio si parlerà più estesamente della assistenza a favore degli sportivi infortunati. È utile peraltro sottolineare due nuove provvidenze che la Giunta esecutiva ha recentemente appoggiato:

- a) l'aumento del massimale per gli infortuni gravi;
- b) la istituzione dei benefici previdenziali per gli atleti professionisti.

Crediamo che le due iniziative costituiscano un deciso passo in avanti nel campo della assistenza a favore degli sportivi.

Il consiglio nazionale potrà quindi constatare che durante l'anno 1966 i programmi enunciati sono stati tutti attuati o avviati.

L'attività del C.O.N.I. ha compreso ovviamente molte altre realizzazioni. Ci siamo mossi con una certa duttilità, anche grazie a quel regolamento del C.O.N.I. e delle Federazioni sportive che il Consiglio nazionale approvò nel 1964. Alla prova dei fatti il regolamento ha resistito. È logico che si sia rilevata, con l'esperienza, qualche necessità di leggere modifiche. Perciò i signori Presidenti delle Federazioni sono vivamente pregati di far presente le loro eventuali osservazioni, sicchè la Giunta, attraverso il Comitato di studi giuridici, possa preparare una serie di aggiornamenti. Sarebbe opportuno che un prossimo Consiglio nazionale possa, entro l'anno, discutere gli aggiornamenti stessi e adeguare il regolamento alle necessità e ai desiderata dei signori Presidenti federali.

Accennerò ora rapidamente alle altre realizzazioni dell'anno 1966.

Per quanto riguarda la preparazione dei Giochi Olimpici di Messico e di Grenoble, sarà letta una speciale relazione, che figura al comma 3 dell'ordine del giorno.

Anche l'argomento delle medaglie al Valore Atletico e alle Stelle al Merito sportivo, sarà sviluppato più tardi poichè figura al comma 8.

Desidero dedicare alcune parole al Servizio Totocalcio. Il concorso pronostici ha raggiunto il suo ventesimo anno di vita, registrando nell'anno 1966 un incremento del 24,77 per cento sull'annata 1965.

Se c'era bisogno di collaudare l'efficienza del Totocalcio, è venuta la prova delle alluvioni di novembre. In quella calamità il personale delle zone colpite ha dimostrato prontezza e capacità nell'assicurare il funzionamento del servizio.

Senza dubbio l'aumento dell'aliquota del Monte Premi, da noi così energicamente sostenuta, ha contribuito alla estensione del giuoco.

D'altra parte tutto il personale del C.O.N.I. e delle Federazioni viene sottoposto ad una notevole pressione per l'incremento continuo delle attività. Il problema del personale è spesso delicato, ma di estrema importanza. Con l'entrata in vigore della nuova legge sul Totocalcio, fu raccomandato a tutti di evitare un aumento dei costi, limitandolo il più possibile di fronte ai maggiori programmi di attività. Da allora ad oggi, la forza numerica del personale impiegatizio è salita da 754 a 830 unità, con un aumento di 76 unità, mentre il personale operaio ha avuto una diminuzione di 11 unità (da 195 a 184).

Le esigenze già riscontrate e in corso di attuazione si concluderanno in complesso con l'aumento di circa il dieci per cento delle nostre forze di lavoro. La cifra soddisfa le necessità e giustifica il blocco delle assunzioni.

Purtroppo non è stato invece ancora risolto il problema del regolamento organico del personale impiegatizio, che il C.O.N.I. ha sottoposto agli organi di tutela sin dal 1963, insistendo ripetutamente per una risposta che ormai dovrebbe venire.

Noi abbiamo sempre presenti le difficoltà determinate dall'aumento del costo della vita. Tutto il nostro personale sa che il C.O.N.I. non si comporta verso il lavoratore come un tipico datore di lavoro; e pertanto abbiamo fatto e faremo, a prescindere dalle sollecitazioni sindacali, tutto quanto era e sarà nelle nostre facoltà per venire incontro a questi eccellenti e appassionati collaboratori. In realtà il personale del C.O.N.I., delle Federazioni sportive e del Totocalcio, aggiunge, alle capacità professionali, un entusiasmo ed uno spirito di sacrificio che si ritrovano assai di rado in altri organismi.

Ed è anche grazie ai meriti di questo personale che il C.O.N.I. può vantare una amministrazione la cui bontà viene constatata anche dalle autorità di tutela e di controllo. Ringraziamo perciò i nostri Revisori dei conti, i quali appariranno talvolta troppo severi o addirittura immanenti con la loro assidua presenza nei nostri uffici. Ma essi ci aiutano a garantire quella correttezza amministrativa, che per fortuna è nelle nostre azioni, ma anche nel nostro spirito.

Al rispetto delle norme giuridiche e regolamentari contribuisce anche il Comitato di Studi giuridico-sportivi, del quale fanno parte insigni giuristi, magistrati e avvocati. A rispetto delle norme tecniche e legislative contribuiscono il Centro Studi, in via di inserimento nella Scuola Centrale dello sport, e la Commissione per gli impianti sportivi.

A diffondere e ad aiutare lo sport con la propaganda, attendono l'Associazione Azzuri d'Italia, i Veterani sportivi, il Panathlon club.

Le iniziative e le incombenze del mondo sportivo ufficiale sono così numerose che noi abbiamo pensato di illustrarle nel volume « Il C.O.N.I. e le Federazioni sportive », recentemente distribuito ai dirigenti sportivi e alla stampa. L'opera è ormai quasi completa ed è costata una certa fatica, se si pensa che molti documenti e archivi del C.O.N.I. sono andati distrutti nelle vicende belliche. Comunque, tutte le osservazioni vengono accettate perchè noi vorremmo davvero giungere ad una documentazione inappuntabile della storia dello sport C.O.N.I. e delle Federazioni sportive. È in corso di preparazione anche il rapporto sui Giochi di Tokio.

Consentitemi ora di intrattenervi per breve tempo su alcune questioni interessanti ed attuali. Una di queste è l'abbinamento a società industriali.

È diffuso il sospetto che le ditte industriali entrino nel campo dello sport con esclusivo spirito pubblicitario, senza amore sportivo. È bene invece che esse facciano prevalere l'interesse dello sport su quello pubblicitario. Ciò tuttavia non accade di frequente. È vero che parecchie ditte hanno offerto agli atleti una collocazione sociale permanente, che durerà cioè anche dopo la fine della carriera sportiva. Il comportamento di tali ditte è accettabile e utile. Ma lo sfruttamento dello sport e degli sportivi a fine pubblicitario è ingiusto e deplorabile. L'atleta, e a volte intere società sportive, vengono utilizzate sino a quando farà comodo alla ditta e ai suoi interessi; c'è il pericolo che quei giovani si trovino da un momento all'altro sul lastrico, senza un mestiere e in una età che rende difficile una sistemazione.

Il caso non è raro. Vediamo con quale tranquillità certe società sportive industriali, liquidano la loro gestione. Vediamo con dolore che gruppi di atleti, da una stagione all'altra, cambiano maglia e bandiera e diventano degli autentici uomini-sandwich.

Lo sport dilettantistico deve rispondere sempre a principi morali. Chi rovina l'avvenire di un giovane non compie un atto morale. Chi vuole il risultato a qualunque costo e sfrutta gli atleti per fini commerciali, agisce contro la morale sportiva.

Tuttavia dobbiamo stare con i piedi a terra e riconoscere che queste predicazioni rimangono spesso senza ascolto, quando non sono addirittura mortificate e derise.

I dirigenti debbono agire direttamente sui ragazzi, cercando di dimostrare che spesso l'offerta allettante equivale ad una circonvenzione. Ad ogni gradino della nostra organizzazione i dirigenti ed i responsabili debbono agire per il bene dei nostri tesserati.

Il Consiglio nazionale ha più di una volta affermato la sua simpatia per lo sport aziendale nel vero senso della parola. È la società sportiva e aziendale quella che risponde ai principi dello sport. Troppo spesso, per pigrizia o per scarsità di iniziative, grandi complessi industriali non pensano alla utilità sociale e culturale dello sport: siamo noi che dobbiamo orientarli nel senso giusto. Ma è anche nostro dovere evitare le corruzioni tipiche dello sport pubblicitario. Esse costituiscono un pessimo esempio e scoraggiano coloro che vorrebbero agire in senso corretto.

Lo sport aziendale ci sta a cuore. È vero che abbiamo messo molta carne sul fuoco e che i programmi approvati assorbono tutto il nostro tempo. Ma un problema vogliamo seriamente affrontare a partire da questo Consiglio: quello dello sport nell'industria. Lo sport trova le sue basi di nascita nella Scuola, ma ha bisogno dell'industria per un più largo sviluppo. Ora abbiamo la fortuna di poter contare su un Ministro dell'Industria che da venti anni è in contatto con noi e che ama lo sport nel vero senso della parola. Nello stesso tempo vediamo che anche nell'ambito della Confindustria germinano nuove volontà di collaborazione. Noi partiremo con un programma di espansione dello sport nell'industria di Stato che vogliamo impostare in maniera moderna e semplice. Poi allargheremo l'ambito della

nostra azione, d'accordo con gli Enti interessati. E speriamo che in uno dei prossimi Consigli nazionali ci sia dato di sottoporvi i risultati di un lavoro che stiamo già impostando.

C'è infine un altro pericolo nelle cose del nostro sport: la litigiosità. Con troppa frequenza, persone o società si rivolgono alla Magistratura, sollecitando interventi e processi.

Lo sport è fatto di convenzioni e si basa sulla buona fede. Ciò vale anche per il settore professionistico. La Giustizia ha molto da fare, tanto è vero che all'apertura di ogni anno giudiziario si deplora l'esagerato numero di processi tuttora in attesa di esame. La conciliazione e l'arbitrato hanno cittadinanza nel nostro sistema giuridico e lo sport si deve servire di queste istituzioni se non vuole apparire importuno e ridicolo.

Vi sono anche eminenti giuristi, avvocati, uomini politici che sostengono una tesi diversa. Essi saranno maestri del diritto, ma non hanno una competenza specifica in materia sportiva. D'altra parte la pretesa all'enciclopedismo è stata ormai abbandonata da tempo e l'ultimo esempio di quasi onniscienza è quello di Leonardo da Vinci. Noi come sportivi invitiamo ancora una volta tutti i nostri associati a rispettare i loro doveri, e ad esperire quindi i gradi della giurisdizione sportiva rivolgendosi ai loro organi federali, che sono particolarmente esperti in materia. Anche se ogni cittadino ha il diritto di rivolgersi alla Magistratura, gli sportivi debbono ricordarsi che essi hanno delle proprie leggi, alla cui formazione liberamente concorrono essi stessi. In caso contrario, i responsabili di queste iniziative debbono essere invitati a dimettersi dall'ordinamento sportivo prima di adire le vie giudiziarie per questioni di ripicco, di vendetta privata, di intemperanza o di esibizionismo.

La preoccupazione per gli aspetti meno positivi del nostro sport non deve ovviamente influenzare il giudizio generale che noi serenamente vogliamo esprimere e che è positivo.

Il nostro è un mondo simpatico e leale. Voi che lavorate da anni o da decenni per lo sport, sapete che in fondo questa attività è tanto ricca di valori umani, di entusiasmi, di vitalità, da giustificare pene e sacrifici.

Nonostante i tentativi che certe mode estemporanee, certe esasperazioni della società compiono per introdursi nel recinto dello sport, bisogna dire che lo sport resiste. Esso ha anzi il compito di dare agli altri esempi di correttezza, di generosità e anche di amore di bandiera.

Ciò va a merito quasi totale delle società sportive, le tante, le povere società di cui quasi nessuno si ricorda mai al di fuori del nostro mondo. E il fatto di non conoscere e di non capire le società sportive ed i loro benemeriti dirigenti, è anche una delle ragioni di certe opinioni, a volte ridicole, che si esprimono sullo sport. Tuttavia lo sport è talmente forte da sopportare con tranquillità quelle avventate sentenze. Ma noi, da parte nostra, dobbiamo sempre più aiutare e proteggere le società, il loro modo di essere, la loro opera di propaganda e di formazione.

Lo sport procede, si sviluppa a prescindere da tutto. E quando sembra di dover disperare per certe cose che non si raggiungono, la buona stella dello sport compie all'improvviso dei miracoli. Il piccolo miracolo che io sto per annunciarvi è in verità dovuto al Ministro dei Trasporti. Proprio in questi giorni abbiamo concluso con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato una speciale convenzione per l'applicazione di una tariffa ridotta per gli atleti, dirigenti ed ufficiali di gara. Sui biglietti collettivi o individuali verrà applicata una tariffa ridotta del cinquanta per cento. Voi sapete da quanto tempo noi ci battevamo per il ripristino delle facilitazioni ferroviarie. E il successo è venuto. Ora nessuno più di voi conosce l'importanza che ha per lo sport una così tangibile riduzione di spese. È vero che, per inderogabili esigenze di carattere istituzionale, si dovrà restituire alle Ferrovie un ristorno del sedici per cento sui biglietti acquistati. La Giunta ha deliberato che tale ristorno venga assunto dal C.O.N.I. Perciò le Federazioni sportive, e soprattutto le società, godranno dell'effettiva riduzione del cinquanta per cento sui biglietti. Siamo certi di poter affermare che questo successo contribuirà al sempre maggiore sviluppo del nostro movimento.

L'anno 1966, come sapete, non ci ha portato soltanto gioie, ma anche tanti dolori. Nello incidente aviatorio di Brema abbiamo perduto un gruppo di splendidi atleti della nazionale di nuoto.

Per quanto lo sport sia un fatto umano e subisca le vicende dell'umana natura, la morte dei giovani è sempre per noi motivo di rinnovato dolore. Perciò, anche d'accordo con gli amici sportivi tedeschi, noi abbiamo ritenuto doveroso erigere una stele nell'aeroporto di Brema, a memoria di quei ragazzi pieni di vita che scomparvero troppo presto nella tragica giornata del 28 gennaio 1966.

Abbiamo pianto la morte di due mondiali di bob, Zardini e Gaspari, abbiamo salutato per l'ultima volta il generale Lequio, medaglia d'oro olimpica e Presidente della Federazione Italiana Sport Equestri.

Come è doveroso, noi ringraziamo tutte le persone autorevoli che hanno aiutato lo sport italiano nel corso dell'anno. I Ministri dell'attuale Governo, lasciatemelo dire, si sono dimostrati tutti affettuosamente vicini. Perciò io mi limiterò a ringraziare l'onorevole Achille Corona, che è il Ministro preposto al settore. L'onorevole Corona, grazie anche alla conoscenza del mondo internazionale, si è reso conto dell'essenza e delle necessità dello sport. Si è sempre interessato alle nostre cose, rispettando l'autonomia del settore con la signorilità che lo distingue. Noi gli siamo grati per le molte cose che ha fatto per noi e per quelle che vorrà fare nel prossimo avvenire.

La nostra riconoscenza va a tutti i parlamentari che, discutendosi alla Camera l'8 febbraio 1967, il Cap. XIV del Piano programmatico, hanno dedicato un intero pomeriggio alla discussione dei problemi dello sport. Ecco un fatto inconsueto, quasi tutto positivo, che indirettamente conferma la crescente importanza del nostro movimento.

Il ringraziamento va, come sempre, alla stampa sportiva, che fundamentalmente condivide le nostre linee di condotta. Si raccomanda ancora una volta alle Federazioni sportive di tenere contatti più frequenti con la stampa. Una stampa informata è quasi sempre una stampa grata: l'informazione tuttavia deve essere equanime e simultanea.

Si è visto, in occasione della pubblicazione del Libro Bianco, quanto fosse prezioso l'appoggio della stampa nazionale. Le cose diventano importanti soprattutto quando sono divulgate. E lo sport, che è fenomeno moderno, deve avvalersi di tutti gli strumenti di informazione e di conoscenza che il progresso può offrire.

Dirò ancora che la classe giornalistica sportiva ha i suoi Premi U.S.S.I. annuali e che molti giornalisti dello sport, con nostra soddisfazione, hanno presentato volumi che concorrevano al Premio letterario C.O.N.I. Ciò significa che, pur essendo assorbiti da un mestiere senza respiro — un po' come il nostro — i giornalisti sportivi trovano anche il tempo e il modo di scrivere dei libri. Ciò va a loro onore e a nostro conforto.

Non desisteremo mai dall'affermare che lo sport è un fatto di cultura e che il C.O.N.I. apprezzerà ogni apporto di produzione artistica e letteraria.

Ringraziamo ancora tutto il personale del C.O.N.I. e delle Federazioni, i nostri Delegati provinciali, e anche tutti i dirigenti locali ad ogni livello.

Quanto a voi, signori Presidenti, voi siete i protagonisti della maggior parte della nostra attività. Vi prometto sempre e più lavoro. Ciò vale soprattutto per i Presidenti olimpici, i quali sentono avvicinarsi l'ora dei Giochi di Messico.

Dobbiamo prepararci con serenità e concordia alla imminente prova olimpica, ma la serenità e la concordia debbono esistere in tutti i settori dello sport: e io mi auguro perciò che voi vogliate associarvi a questo appello, che deve propagarsi da questa assemblea sino alle più lontane zone della nostra Patria, in cui lo sport sia rappresentato da una società sportiva e da una bandiera sociale.



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Conto Consuntivo del Comitato Olimpico Nazionale Italiano relativo all'Esercizio 1966, escluse le partite di giro che pareggiano nell'entrata e nell'uscita per lire 75.214.978.975, espone in sintesi i seguenti importi:

— Entrate effettive accertate . . . . .	L.	19.084.987.392
— Uscite effettive impegnate . . . . .	»	18.389.764.944
— Avanzo economico di competenza . . . . .	L.	695.222.448
— Entrate per movimento di capitali . . . . .	L.	35.317.431
— Uscite per movimento di capitali . . . . .	»	566.723.774
		531.406.343
— Avanzo finanziario di competenza . . . . .	L.	163.816.105

Il conto d'amministrazione presenta, d'altro canto, i seguenti dati:

— Fondo di cassa al 1° gennaio 1966 . . . . .	L.	3.392.164.333
— Riscossioni:		
— in c/competenza . . . . .	L.	89.486.242.516
— in c/residui . . . . .	»	3.617.753.236
		93.103.995.752
		L. 96.496.160.085
— Pagamenti:		
— in c/competenza . . . . .	L.	79.878.446.521
— in c/residui . . . . .	»	7.565.679.574
		87.444.126.095
— Fondo di cassa al 31 dicembre 1966 . . . . .	L.	9.052.033.990
— Residui attivi:		
— esercizio 1966 . . . . .	L.	4.849.041.282
— esercizi precedenti . . . . .	»	1.913.182.508
		6.762.223.790
		L. 15.814.257.780
— Residui passivi:		
— esercizio 1966 . . . . .	L.	14.293.021.172
— esercizi precedenti . . . . .	»	5.527.567.318
		19.820.588.490
— Disavanzo d'amministrazione al 31-12-1966 . . . . .	L.	4.006.330.710

Detto disavanzo è inferiore di lire 162.577.783 a quello accertato alla chiusura dell'esercizio precedente (lire 4.168.908.493) ed il miglioramento risulta costituito dai seguenti addendi:

— Avanzo finanziario di competenza esercizio 1966 . . . . .	L.	163.816.105	
— Variazioni nei residui di esercizi precedenti per riaccertamenti:			
— Minori residui attivi . . . . .	L.	18.533.798	
— Minori residui passivi . . . . .	»	17.295.476	
			» 1.238.322
			—————
	L.	162.577.783	—————
			=====

Dall'esame del Conto Consuntivo in questione si rileva che le entrate effettive accertate nell'esercizio 1966, ordinarie e straordinarie insieme, si distinguono — riguardo alla loro provenienza — in:

— Proventi dei concorsi pronostici . . . . .	L.	17.938.985.014	=	94,— %
— Proventi della gestione impianti sportivi e Centri di Propaganda . . . . .	»	597.402.997	=	3,13 %
— Proventi patrimoniali . . . . .	»	437.632.394	=	2,29 %
— Proventi vari e recuperi diversi . . . . .	»	110.966.987	=	0,58 %
				—————
		19.084.987.392	=	100,— %
				=====

Dette entrate risultano aumentate di lire 5.884.987.392 rispetto alla previsione iniziale e l'incremento è connesso alle seguenti variazioni:

— Maggiore gettito netto, rispetto al previsto, dei concorsi pronostici	L.	5.690.985.014	
— Maggiori proventi della gestione degli impianti sportivi e dei Centri di propaganda sportiva . . . . .	»	117.402.997	
— Maggiori proventi patrimoniali . . . . .	»	17.632.394	
— Maggiori entrate straordinarie . . . . .	»	58.966.987	
			—————
	L.	5.884.987.392	=====

Anche nei confronti dell'esercizio precedente, l'importo complessivo delle entrate effettive accertate nell'esercizio 1966 è aumentato di lire 7.013.477.954 (58,10 %) e l'incremento, pur riguardando tutte le voci delle entrate, risulta dovuto per la massima parte al maggior gettito realizzato dai concorsi pronostici, che — come già sopra cennato — è stato superiore ad ogni aspettativa.

Il predetto aumento delle entrate effettive risulta, infatti, costituito dai maggiori proventi netti accertati nei concorsi pronostici, in lire 6.813.106.743 (lire 17.938.985.014 nel 1966, contro lire 11.125.878.271 del 1965 = aumento 61,24 %), dai maggiori proventi realizzati dalla gestione degli impianti sportivi e dei Centri giovanili di addestramento, in lire 54.982.151 (lire 597.402.997 nel 1966, contro lire 542.420.846 del 1965 = aumento 10,14 %), da maggiori proventi patrimoniali, in lire 141.193.654 (lire 437.632.394 nel 1966, contro lire 296.438.740 del 1965 = aumento 47,63 %) e da maggiori entrate straordinarie per proventi vari e recuperi diversi, in lire 4.195.406 (lire 110.966.987 nel 1966, contro lire 106.771.581 del 1965 = aumento 3,93 %).

Riguardo ai suddetti incrementi, prescindendo dai maggiori proventi dei concorsi pronostici, di cui sarà fatto particolare cenno in prosieguo, si rileva che:

— i proventi degli impianti sportivi e dei Centri giovanili sono aumentati in conseguenza sia dell'accresciuta utilizzazione degli impianti stessi per il maggior numero delle manifestazioni effettuate, sia per la maggiore partecipazione dei giovani ai Centri di propaganda sportiva, i quali ultimi sono anche aumentati di numero;

— l'aumento dei proventi patrimoniali è dovuto essenzialmente ai maggiori interessi attivi realizzati sui conti correnti bancari in relazione agli aumentati mezzi finanziari che l'Ente ha avuto a disposizione nel corso dell'esercizio;

— l'aumento delle entrate straordinarie, infine, riflette per la massima parte i maggiori recuperi effettuati a carico delle Federazioni Sportive nazionali per spese sostenute direttamente dall'Amministrazione centrale dell'Ente e risultate poi di pertinenza delle predette Federazioni.

\* \* \*

Per quanto concerne le uscite effettive impegnate nell'esercizio in esame, ordinarie e straordinarie insieme, si rileva che esse — riguardo alla loro destinazione — risultano così distinte:

— Spese d'istituto:

— Contributi alle Federazioni Sportive Nazionali	L.	5.705.309.418	=	31,02 %
— Costruzione diretta di impianti sportivi da parte del C.O.N.I. . . . .	»	3.550.070.193	=	19,31 %
— Manutenzione e gestione impianti sportivi . . .	»	531.799.764	=	2,89 %
— Contributi per costruzione impianti sportivi di proprietà di terzi . . . . .	»	1.675.000.000	=	9,11 %
— Attività sportive diverse (compresa quota partecipazione Olimpiadi 1968 e assicurazione degli sportivi) . . . . .	»	1.497.000.000	=	8,14 %
— Propaganda sportiva (compreso Centri giovanili)	»	1.232.803.719	=	6,70 %
— Organizzazione periferica del C.O.N.I. . . . .	»	129.867.777	=	0,71 %
— Contributo all'Istituto per il Credito sportivo	»	603.808.930	=	3,28 %
— Scuola Centrale Sport . . . . .	»	50.000.000	=	0,27 %
	L.	14.975.659.801	=	81,43 %
		=====		=====

— Spese generali:

— Per il personale (compreso quello delle Federazioni) . . . . .	L.	2.825.561.738	=	15,36 %
— Amministrative . . . . .	»	262.322.231	=	1,43 %
— Per funzionamento organi collegiali e di rappresentanza . . . . .	»	19.454.644	=	0,11 %
— Acquisto e manutenzione beni mobili . . . . .	»	45.066.433	=	0,25 %
— Spese imprevidite, comprensive degli interessi passivi dovuti sul debito verso l'Istituto per il Credito Sp., ormai prossimo alla completa estinzione	»	134.228.777	=	0,73 %
— Imposte . . . . .	»	90.000.000	=	0,49 %
— Sopravvenienze passive . . . . .	»	37.471.320	=	0,20 %
	L.	3.414.105.143	=	18,57 %
		=====		=====
	L.	18.389.764.944	=	100,— %
		=====		=====

Dette spese sono state in complesso superiori di lire 5.789.764.944 a quelle inizialmente previste, e l'aumento, costituito dal saldo delle variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio nelle singole voci di spesa, risulta determinato per lire 5.436.659.801 dalle maggiori spese sostenute per il conseguimento delle finalità istituzionali e per lire 353.105.143 dai maggiori oneri generali relativi al funzionamento dell'Ente.

Le stesse uscite effettive, poi raffrontate con le analoghe uscite dell'esercizio precedente, risultano aumentate di complessive lire 6.756.350.927 (58,08 %) e l'incremento riflette per lire 1.653.206.614 (26,54 %) spese d'istituto ordinarie, per lire 4.800.435.004 (209,31 %) spese d'istituto straordinarie, per lire 265.237.989 (8,52 %) spese generali ordinarie e per lire 37.471.320 (— %) spese generali straordinarie per le quali nessun impegno era stato assunto nel 1965.

Per quanto concerne le maggiori spese d'istituto ordinarie, si rileva che l'incremento riflette essenzialmente i contributi erogati alle Federazioni sportive nazionali, in relazione alle aumentate disponibilità finanziarie del C.O.N.I., come innanzi specificato.

I contributi predetti, infatti, che — compreso il contributo percentuale alla Federazione Italiana Giuoco Calcio sui proventi dei concorsi pronostici — assommano a lire 5.705.309.418, risultano superiori di lire 1.881.693.568 a quelli erogati nel precedente esercizio (lire 3.823.615.850).

Tenuto conto, peraltro, delle somme erogate per gli oneri del personale delle Federazioni sportive nazionali, in lire 1.094.433.581, che figurano tra le spese generali del C.O.N.I. e di alcune altre spese sostenute direttamente dall'Ente per conto delle stesse Federazioni, in lire 43.850.000, si rileva che il costo totale delle Federazioni sportive è ammontato nell'esercizio in esame a lire 6.843.592.999, così distribuito:

— Per le Federazioni sportive olimpiche . . . . .	L.	3.393.739.559
— Per le Federazioni sportive non olimpiche . . . . .	»	1.089.359.394
— Per la Federazione Italiana Giuoco Calcio . . . . .	»	2.105.374.896
— Per la Commissione Pentathlon Moderno . . . . .	»	22.000.000
— Per integrazione fondo liquidazione personale federale . . . . .	»	37.455.807
— Per accantonamento al fondo pensioni previsto dal nuovo Regolamento Organico . . . . .	»	150.000.000
— Per accantonamenti relativi a spese da liquidare . . . . .	»	45.663.303
	L.	<u>6.843.592.999</u>
		=====

Detto costo ha una incidenza del 37,21 % sul totale delle uscite effettive, ordinarie e straordinarie insieme, impegnate dall'Ente nel 1966.

In ordine, poi, alle spese d'Istituto straordinario, che — nell'importo di lire 7.093.879.123 — risultano più che triplicate rispetto a quelle dell'esercizio precedente (lire 2.293.444.119), si osserva come l'incremento risulti connesso esclusivamente alle maggiori possibilità finanziarie dell'Ente, che ha provveduto ad aumentare i propri interventi per lo sviluppo delle diverse attività sportive; in particolare vanno tenuti presenti i cospicui interventi nel settore della costruzione di impianti.

L'aumento predetto, infatti, riflette quasi tutte le voci delle spese in parola, fra le quali in particolare rilevansi quelle concernenti i contributi a fondo perduto per la costruzione, ricostruzione o miglioramento di impianti sportivi di proprietà di terzi, in lire 990.000.000, la costruzione di impianti sportivi « tipo » e dei Centri di preparazione olimpica, in lire 2.017.100.000, nonché la costruzione di impianti per l'esercizio sportivo scolastico e di propaganda, in lire 1.260.521.838, attività quest'ultima ripresa dopo la sospensione per alcuni esercizi.

Anche il contributo per il credito sportivo, di cui all'art. 5 della Legge 24 dicembre 1957 n. 1295, risulta aumentato di lire 119.857.330, in rapporto all'incremento degli incassi lordi dei concorsi pronostici.

\* \* \*

Riguardo all'aumento delle spese generali ordinarie del C.O.N.I. (lire 265.237.989), rilevasi che, tenuto conto della natura delle singole spese, esso è in relazione alle seguenti variazioni:

— Maggiori oneri per il personale . . . . .	L.		315.605.597
— Maggiori spese per il funzionamento degli organi collegiali e di rappresentanza . . . . .	»		2.966.885
— Maggiori spese per l'acquisto e manutenzione di beni mobili . . . . .	»		24.767.424
— Maggiori imposte . . . . .	»		25.000.000
			<hr/>
	L.		368.339.906
— Minori spese amministrative (cancelleria, postali, manutenzione ordinaria immobili, luce, acqua, ecc.) . . . . .	L.	90.518.485	
— Minori spese impreviste ed interessi passivi . . . . .	»	12.583.432	» 103.101.917
			<hr/>
	L.		265.237.989
			<hr/> <hr/>

L'aumento degli oneri concernenti il personale, passati complessivamente da lire 2.509.956.141 del 1965 a lire 2.825.561.738 nel 1966, e che costituiscono l'83,68 % del totale delle spese generali, è conseguente oltre che a maggiori spese per promozioni, scatti di anzianità ed alcune assunzioni, anche ai versamenti effettuati ad integrazione dei fondi liquidazione personale e per la costituzione di un fondo pensione, in relazione ai maggiori oneri previsti dal Regolamento organico del personale impiegatizio del C.O.N.I. e delle Federazioni sportive, che — come già fatto presente in sede di relazione al Conto Consuntivo dello esercizio precedente — trovansi all'esame dei competenti Ministeri.

Detti fondi, che costituiscono accantonamenti per fronteggiare eventuali spese future, delle quali una parte sarà afferente alla competenza dell'esercizio in esame, restano — ovviamente — nella completa disponibilità dell'Ente.

Gli aumenti nelle altre voci di spese generali sono dovuti, oltre che alla dilatazione dei costi in generale, principalmente a maggiori esigenze verificatesi per l'Ente nel corso dello esercizio in connessione con l'accresciuta attività.

Circa, invece, la flessione delle spese generali amministrative, si osserva come essa sia dovuta esclusivamente al fatto che nel precedente esercizio era stato provveduto ad accantonare tra dette spese l'importo di lire 140.000.000 per la manutenzione delle sedi del C.O.N.I. e delle Federazioni sportive.

Riguardo, infine, alle spese generali straordinarie, si rileva che l'intero ammontare di esse, in lire 37.471.320, concerne esclusivamente il ristorno a favore dell'automobilismo sportivo (per il tramite dell'Automobile Club d'Italia) dei proventi realizzati nel primo semestre del 1959 (ultimo periodo nel quale il C.O.N.I. ebbe a fruire di tali proventi) dalla vendita di targhe anteriori per autoveicoli, i quali non erano stati versati all'A.C.I. ed erano stati successivamente eliminati dai residui passivi.

Per quanto concerne i movimenti di capitali, per i quali nessuna previsione era stata a suo tempo formulata, si rileva che, mentre le entrate sono inferiori di lire 417.976.172 a quelle dell'esercizio precedente, le uscite risultano aumentate di lire 291.824.643.

Le entrate per movimento di capitali, ammontate, quindi, nell'esercizio in esame a complessive lire 35.317.431, concernono per lire 34.467.431 la riscossione di titoli di proprietà del C.O.N.I. estratti nel corso dell'anno e per lire 850.000 il prelevamento figurativamente

eseguito dall'accantonamento esistente per fondo oscillazione titoli, in relazione al minore valore effettivo accertato alla chiusura dell'esercizio 1966 nella consistenza di alcuni titoli di proprietà rispetto alla valutazione effettuata alla fine del precedente esercizio.

Le uscite per movimento di capitali, ammontate a complessive lire 566.723.774, concernono per lire 261.740.440 acquisti ed aumenti di valore degli immobili commerciali, tra cui rilevasi in particolare l'acquisto di uno stabile in Napoli per gli uffici della Zona Totocalcio (lire 257.850.000), per lire 300.021.490 l'acquisto di titoli di proprietà e per lire 4.961.844 della spesa figurativa relativa all'accantonamento nel fondo oscillazione titoli del plusvalore accertato in conseguenza della oscillazione dei corsi.

\* \* \*

Per quanto attiene, infine, alla gestione dei residui, si rileva che le variazioni verificatesi sono connesse sia ad alcune economie realizzate in varie voci di spesa e sia a riaccertamenti effettuati in sede di liquidazione definitiva di entrate e spese afferenti esercizi precedenti.

Rilevato, però, che alcune delle variazioni predette in aumento e in diminuzione di residui passivi sono di uguale importo e che costituiscono, pertanto, veri e propri storni dall'una all'altra voce di spesa, il Collegio non può non segnalare all'attenzione degli organi responsabili del C.O.N.I. l'esigenza che nelle future gestioni sia attuata una più precisa imputazione delle singole spese ai vari capitali di bilancio.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale del C.O.N.I. alla fine del 1966, esclusi i beni di terzi che pareggiano in attivo ed in passivo per l'importo di lire 13.848.400, espone in sintesi i seguenti dati:

— Attività . . . . .	L.	22.360.359.845
— Passività . . . . .	»	19.806.740.090
— Patrimonio netto (riserva) . . . . .	L.	2.553.619.755
		=====

Il patrimonio netto risulta aumentato di lire 693.984.126 rispetto a quello accertato al 31 dicembre 1965 e l'incremento risulta costituito dalla differenza tra l'avanzo economico della gestione dell'esercizio in esame, in lire 695.222.448, ed il saldo passivo delle variazioni verificatesi nei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti, innanzi indicato in lire 1.238.322.

Circa, poi, le variazioni intervenute nelle consistenze dei singoli elementi patrimoniali, si rileva che esse trovano esatto riscontro nelle risultanze della gestione finanziaria.

Riguardo, in particolare, alla consistenza dei titoli di proprietà, in lire 744.796.021, si rileva che essa risulta aumentata di lire 269.665.903 rispetto all'esercizio precedente e lo incremento è costituito dalla differenza tra l'acquisto di nuovi titoli, in lire 300.021.490, e la riscossione dei titoli estratti nel corso del 1966, in lire 34.467.431, nonchè al saldo attivo, in lire 4.111.844, tra i maggiori e minori valori attribuiti ai titoli stessi per effetto della oscillazione dei corsi.

Gli immobili sportivi, i mobili e le macchine continuano ad essere riportati nella situazione patrimoniale del C.O.N.I. per il valore figurativo di una lira, atteso che detti beni, per la loro particolare destinazione, sono completamente ammortizzati, compresi quelli acquistati nell'esercizio, che figurano in bilancio tra le spese effettive.

La consistenza degli immobili commerciali, in lire 2.815.154.443, risulta — invece — aumentata di lire 261.740.440 rispetto a quella dell'esercizio precedente e la variazione è rappresentata esclusivamente dai nuovi investimenti immobiliari, atteso che nell'esercizio in esame nessun immobile è stato ceduto a riscatto al personale dell'Ente.

In relazione, inoltre, a quanto innanzi considerato circa i fondi liquidazione personale e fondo pensione, che restano nella completa disponibilità del C.O.N.I. e che non possono ritenersi — com'è noto — di pertinenza del personale, il Collegio segnala l'esigenza che detti fondi siano evidenziati nella situazione patrimoniale del C.O.N.I. medesimo.

Il Collegio rileva, infine, che nella sopra esposta situazione patrimoniale del C.O.N.I. non sono ancora comprese le consistenze patrimoniali delle singole Federazioni sportive, anche se — a tal fine — risultano assunte appropriate iniziative.

\* \* \*

#### GESTIONE DEI CONCORSI PRONOSTICI

La gestione del 1966 presenta la seguente riassuntiva situazione:

— Entrate:

— Proventi lordi dei concorsi . . . . .	L.	60.380.655.295
— Proventi extra concorsi . . . . .	»	211.454.906
		<hr/>
	L.	60.592.110.201

— Uscite:

— Premi . . . . .	L.	22.944.501.618
— Imposta Unica . . . . .	»	16.002.066.625
— Spese di gestione . . . . .	»	3.706.556.944
		<hr/>
— Provento netto del C.O.N.I. . . . .	L.	17.938.985.014
		<hr/> <hr/>

Nell'anno 1966 risultano svolti n. 43 concorsi Totocalcio, pari al numero dei concorsi dell'anno precedente.

I proventi lordi delle giuocate realizzati nell'esercizio in esame sono superiori di lire 11.985.522.114 a quelli dell'esercizio 1965 (lire 48.395.133.181), con un incremento percentuale del 24,76 %, che, tenuto conto dell'invariato numero dei concorsi, risulta dovuto esclusivamente all'aumentato volume di gioco per il crescente interesse suscitato nel pubblico.

L'incasso medio dei concorsi, passato da lire 1.125,47 milioni del 1965 a lire 1.404,20 milioni nel 1966, risulta infatti aumentato di lire 278,73 milioni. Anche i proventi extra concorso sono aumentati di lire 35.671.663 (20,29 %) rispetto all'esercizio precedente (lire 175.783.243).

Detti proventi risultano così costituiti:

— Pubblicità attiva . . . . .	L.	68.711.667
— Proventi del « Giornale » . . . . .	»	101.018.515
— Proventi vari . . . . .	»	41.724.724
		<hr/>
	L.	211.454.906
		<hr/> <hr/>

ed il cennato incremento concerne per lire 30.182.866 la pubblicità attiva, per lire 138.560 i proventi del « Giornale » e per lire 5.350.237 i proventi vari.

In relazione all'incremento del gettito lordo dei concorsi, anche le relative erogazioni sono aumentate complessivamente di lire 5.208.087.034 (13,91 %) rispetto a quelle dell'esercizio precedente (lire 37.445.038.153) e l'aumento riflette per lire 5.508.803.393 il Monte premi e per lire 599.271.461 le spese di gestione, a cui — d'altro canto — ha fatto riscontro un minore versamento all'Erario per Imposta Unica, in L. 899.987.820; flessione che risulta connessa esclusivamente alla nuova ripartizione dei proventi dei concorsi pronostici stabiliti dalla Legge 29 settembre 1965, n. 1117, la quale ha spiegato i suoi effetti interamente nell'esercizio in esame.

Per quanto concerne le spese di gestione di tutto il Servizio, si rivela che esse risultano così ripartite:

— Spese di concorso . . . . .	L.	1.476.007.633
— Spese generali . . . . .	»	1.619.628.858
— Pubblicità passiva . . . . .	»	479.034.798
— Spese per il « Giornale » . . . . .	»	91.006.167
— Spese d'impianto . . . . .	»	40.879.488
	L.	<u>3.706.556.944</u>

e l'aumento verificatosi in dette spese riflette tutte le voci, ad eccezione di quelle relative al « Giornale », che risultano passate, compresa la perdita per rese, da lire 95.730.721 del 1965 a lire 91.066.167 nel 1966.

Le spese di concorso, infatti, risultano aumentate di lire 265.290.300 rispetto a quelle dell'esercizio precedente (lire 1.210.717.333) e la misura percentuale di detto incremento, pari al 21,91 %, è inferiore del 2,85 % all'aumento percentuale del gettito lordo dei concorsi.

Così le spese generali, passate da lire 1.480.871.344 del 1965 a lire 1.619.628.858 nel 1966, presentano un aumento di lire 138.757.514 (9,37 %) in relazione essenzialmente ai maggiori oneri sostenuti per il personale addetto al Servizio, analogamente a quanto verificatosi per tutto l'altro personale del C.O.N.I., come sopra specificato; l'incidenza, peraltro, di dette spese sugli incassi lordi dei concorsi risulta diminuito dal 3,60 % del 1965 al 2,68 % nel 1966.

Anche le spese per la pubblicità e quelle d'impianto sono rispettivamente aumentate di lire 175.449.819 e lire 24.498.382, e tali incrementi — come gli altri sopra cennati — risultano giustificati dall'aumentato volume di gioco.

Circa, poi, la gestione del « Giornale » (il settimanale « Totocalcio »), si osserva che essa si è conclusa con le seguenti risultanze:

— Proventi . . . . .	L.	101.018.515
— Spese . . . . .	L.	70.875.417
— Rese . . . . .	»	20.130.750
		<u>91.066.167</u>
— Avanzo . . . . .	L.	<u>10.012.348</u>

Tale avanzo, però, prescinde dagli oneri del personale di redazione e di amministrazione, che sono compresi nelle spese generali di tutto il servizio.

\* \* \*

Quanto sopra premesso, il Collegio, nel dare atto che i risultati della gestione dell'Esercizio 1966 hanno consentito il realizzo di un avanzo che riduce ulteriormente il disavanzo costituitosi negli esercizi dal 1957 al 1960 per l'organizzazione dei Giochi Olimpici del 1960 auspica che il C.O.N.I., fruendo dei maggiori proventi del Totocalcio, voglia provvedere



al ripianamento totale del disavanzo predetto entro l'esercizio 1967, anzichè entro l'esercizio 1968, al fine di ristabilire l'indispensabile equilibrio economico-finanziario della gestione.

Il Collegio, a conclusione dell'esame del Consuntivo in argomento, nel mettere in rilievo che nell'Esercizio 1966 il C.O.N.I. ha incrementato notevolmente la sua attività d'istituto volta allo sviluppo della preparazione sportiva del Paese, manifesta il proprio apprezzamento per la regolarità della conduzione amministrativa e per la funzionalità dei servizi.

Attestando, infine, l'esattezza delle scritture contabili e la piena rispondenza delle scritture stesse con le risultanze esposte nel Conto Consuntivo dell'Esercizio 1966, il Collegio esprime l'avviso che il Consuntivo medesimo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*f.to* Dr. Argante Bossa  
» Dr. Ettore Aragona  
» Dr. Ferruccio Cattaneo  
» Avv. Fausto Nunziata  
» Dr. Antonio Saffioti



RENDICONTO FINANZIARIO

1966

Titolo	Capitolo	V O C I	GESTIONE DELLA COMPETENZA						
			Preventivo			Consuntivo			
			Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive	Somme accertate	Somme riscosse	Somme
				in +	in -				
I		PARTE I — ENTRATE							
		ENTRATE EFFETTIVE							
		Ordinarie							
	1	Percentuale 5% incassi manifestazioni sportive . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	2	Proventi concorso pronostici . . . . .	12.248.000.000	5.637.571.320	—	17.885.571.320	17.938.985.014	17.938.985.014	—
	3	Proventi gestione impianti sportivi . . . . .	280.000.000	—	—	280.000.000	292.392.755	279.998.336	—
	3.1	Proventi Centri di Propaganda sportiva giovanile . . . . .	200.000.000	104.000.000	—	304.000.000	305.010.242	305.010.242	—
	4	Proventi immobili di proprietà . . . . .	120.000.000	—	—	120.000.000	121.201.591	121.201.591	—
	5	Interessi attivi . . . . .	300.000.000	10.000.000	—	310.000.000	316.430.803	288.626.428	—
		Straordinarie							
6	Proventi vari, recuperi e sopravvenienze . . . . .	52.000.000	58.000.000	—	110.000.000	110.966.987	91.376.987	—	
	TOTALE ENTRATE EFFETTIVE . . . . .	13.200.000.000	5.809.571.320	—	19.009.571.320	19.084.987.392	19.025.198.598	—	
II		ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI							
	7	Contrazioni di mutui passivi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	8	Alienazioni di beni patrimoniali . . . . .	—	—	—	—	35.317.431	35.317.431	—
	9	Estinzione di mutui attivi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI . . . . .	—	—	—	—	35.317.431	35.317.431	—
III		ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
	10	Somme riscosse per conto di terzi . . . . .	400.000.000	350.000.000	—	750.000.000	656.576.380	655.895.687	—
	11	Rimborso somme pagate per conto di terzi . . . . .	150.000.000	400.000.000	—	550.000.000	285.816.854	163.587.520	—
	12	Anticipazioni . . . . .	200.000.000	250.000.000	—	450.000.000	897.198.516	766.168.012	—
	12.1	Gestioni speciali . . . . .	55.000.000.000	15.000.000.000	—	70.000.000.000	73.375.387.225	68.840.075.268	—
		TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO . . . . .	55.750.000.000	16.000.000.000	—	71.750.000.000	75.214.978.975	70.425.726.487	—
		RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE							
		TOTALE ENTRATE EFFETTIVE . . . . .	13.200.000.000	5.809.571.320	—	19.009.571.320	19.084.987.392	19.025.198.598	—
	TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI . . . . .	—	—	—	—	35.317.431	35.317.431	—	
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO . . . . .	55.750.000.000	16.000.000.000	—	71.750.000.000	75.214.978.975	70.425.726.487	—	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE . . . . .	68.950.000.000	21.809.571.320	—	90.759.571.320	94.335.283.798	89.486.242.516	—	

da riscuotere		GESTIONE DEI RESIDUI						RESIDUI DELLE GESTIONI PRECEDENTI E DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		Residui attivi gestioni prec.	Residui gest. prec. incassati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da incassare					Totali
	Totali						Totali			Totali
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	12.394.419	12.606.046	7.052.167	-	-	-	5.553.879	-	-	17.948.298
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	27.804.375	79.683.175	47.000.000	-	-	-	32.683.175	-	-	60.487.550
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	19.590.000	23.689.821	23.671.421	- 18.400	-	-	-	-	-	19.590.000
-	59.788.794	115.979.042	77.723.588	- 18.400	-	-	38.237.054	-	-	98.025.848
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	680.693	88.560	-	-	-	-	88.560	-	-	769.253
-	122.229.334	470.330.619	89.621.399	- 1.565.718	-	-	379.143.502	-	-	501.372.836
-	131.030.504	1.937.266.627	424.917.782	- 16.949.680	-	-	1.495.399.185	-	-	1.626.429.669
-	4.535.311.957	3.025.804.694	3.025.490.467	-	-	-	314.227	-	-	4.535.626.184
-	4.789.252.488	5.433.490.500	3.540.029.648	- 18.515.398	-	-	1.874.945.454	-	-	6.664.197.942
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	59.788.794	115.979.042	77.723.588	- 18.400	-	-	38.237.054	-	-	98.025.848
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	4.789.252.488	5.433.490.500	3.540.029.648	- 18.515.398	-	-	1.874.945.454	-	-	6.664.197.942
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	4.849.041.282	5.549.469.542	3.617.753.236	- 18.533.798	-	-	1.913.182.508	-	-	6.762.223.790

Titolo	Capitolo	V O C I	GESTIONE DELLA COMPETENZA							
			Preventivo			Consuntivo				
			Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme	
				in +	in -				Debiti	
I		PARTE II — USCITE								
		USCITE EFFETTIVE								
		<i>Ordinarie</i>								
		Spese d'Istituto								
	1	Contributi alle Federazioni sportive . . . . .	3.435.000.000	650.000.000	90.521.838	3.994.478.162	3.994.478.162	3.664.783.186	327.906.402	
	1.1	Contributo percentuale alla F.I.G.C. . . . .	1.154.500.000	605.000.000	48.000.000	1.711.500.000	1.710.831.256	1.710.831.256	—	
	2	Ristorno quota Federazioni Sportive su percentuale 5% su incassi manifestazioni sportive . . . . .	<i>p. m.</i>	—	—	<i>p. m.</i>	—	—	—	
	3	Gestione e manutenzione ordinaria impianti sportivi di proprietà o in gestione . . . . .	412.000.000	23.000.000	—	435.000.000	431.799.764	426.342.839	5.456.925	
	4	Organizzazione periferica del C.O.N.I.: fondi per il funzionamento . . . . .	290.000.000	—	160.000.000	130.000.000	129.867.777	99.402.277	465.500	
	4.1	Sovvenzioni speciali attività periferica . . . . .	300.000.000	38.000.000	—	338.000.000	338.000.000	163.370.000	153.630.000	
	5	Erogazioni per attività di propaganda sportiva in Italia ed all'Estero . . . . .	580.000.000	41.000.000	18.000.000	603.000.000	602.828.055	579.023.025	14.305.030	
	6	Attività tecnico-sportiva . . . . .	150.000.000	—	50.000.000	100.000.000	100.000.000	28.533.780	1.000.000	
	6.1	Scuola Centrale Sport (costruzione e gestione) . . . . .	250.000.000	605.500.000	805.500.000	50.000.000	50.000.000	—	—	
	6.2	Accantonamento per nuove iniziative . . . . .	175.500.000	—	125.500.000	50.000.000	50.000.000	10.746.554	253.446	
	7	Premi, coppe, medaglie e distintivi . . . . .	30.000.000	—	15.000.000	15.000.000	14.316.659	13.804.159	512.500	
	8	Stampa, arte e mostra (ispirate allo Sport) pubblicazioni varie e cineteca. . . . .	70.000.000	—	20.000.000	50.000.000	49.563.269	39.558.765	3.020.504	
	8.1	Rapporti e Congressi Internazionali . . . . .	50.000.000	—	—	50.000.000	50.000.000	39.286.955	942.870	
	9	Materiale sportivo . . . . .	70.000.000	—	53.000.000	17.000.000	16.095.736	3.559.736	12.536.000	
	10	Fondo speciale partecipazione Olimpiadi 1968 (quota 1966)	150.000.000	14.000.000	—	164.000.000	164.000.000	—	3.000.000	
	11	Assicurazioni degli sportivi . . . . .	150.000.000	30.000.000	—	180.000.000	180.000.000	180.000.000	—	
		Spese generali								
	12	Indennità, stipendi e previdenze C.O.N.I. . . . .	995.000.000	150.000.000	40.000.000	1.105.000.000	1.104.789.791	1.104.789.791	—	
	12.1	Indennità, stipendi e previdenze Federazioni Sportive Nazionali . . . . .	925.000.000	150.000.000	80.500.000	994.500.000	994.433.581	944.433.581	—	
12.2	Salari e previdenze . . . . .	450.000.000	50.000.000	14.000.000	486.000.000	485.525.908	485.525.908	—		
13	Collaborazioni varie . . . . .	25.000.000	5.000.000	3.000.000	27.000.000	26.699.432	26.699.432	—		
14	Postelegrafoniche (tariffe e manutenzione impianti) . . . . .	45.000.000	9.000.000	—	54.000.000	53.557.932	53.544.682	13.250		
15	Cancelleria, stampati, fotoproduzioni, ecc. . . . .	25.000.000	10.000.000	—	35.000.000	33.820.028	33.786.028	34.000		

da pagare		GESTIONE DEI RESIDUI						RESIDUI DELLE GESTIONI PRECEDENTI E DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		Residui passivi gestioni prec.	Residui gest. prec. pagati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da pagare			Debiti	Accantonamenti	Totali
Accantonamenti	Totali				Debiti	Accantonamenti	Totali			
1.788.574	329.694.976	385.932.914	266.878.549	- 49.478.162	69.576.203	-	69.576.203	397.482.605	1.788.574	399.271.179
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	5.456.925	11.294.914	11.003.724	- 258.190	33.000	-	33.000	5.489.925	-	5.489.925
30.000.000	30.465.500	42.500.000	2.463.980	- 15.000.000	2.500.000	22.536.020	25.036.020	2.965.500	52.536.020	55.501.520
21.000.000	174.630.000	53.908.449	44.055.460	+ 15.000.000	5.782.739	19.070.250	24.852.989	159.412.739	40.070.250	199.482.989
9.500.000	23.805.030	7.000.000	-	-	7.000.000	-	7.000.000	21.305.030	9.500.000	30.805.030
70.466.220	71.466.200	133.904.008	48.578.883	-	200.000	85.125.125	85.325.125	1.200.000	155.591.345	156.791.345
50.000.000	50.000.000	683.000.000	157.896.424	- 133.000.000	383.218.544	8.885.032	392.103.576	383.218.544	58.885.032	442.103.576
39.000.000	39.253.446	-	-	-	-	-	-	253.446	39.000.000	39.253.446
-	512.500	-	-	-	-	-	-	512.500	-	512.500
6.984.000	10.004.504	18.184.240	2.484.000	- 735.600	14.964.640	-	14.964.640	17.985.144	6.984.000	24.969.144
9.770.175	10.713.045	6.770.490	3.400.403	-	96.300	3.273.787	3.370.087	1.039.170	13.043.962	14.083.132
-	12.536.000	31.147.500	1.047.500	-	100.000	30.000.000	30.100.000	12.636.000	30.000.000	42.636.000
161.000.000	164.000.000	200.000.000	-	-	-	200.000.000	200.000.000	3.000.000	361.000.000	364.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	13.250	-	-	-	-	-	-	13.250	-	13.250
-	34.000	-	-	-	-	-	-	34.000	-	34.000

Titolo	Capitolo	V O C I	GESTIONE DELLA COMPETENZA						
			Preventivo			Consuntivo			
			Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme Debiti
				in +	in -				
16		Manutenzione ordinaria e straordinaria Sedi C.O.N.I. di proprietà e non, vigilanza, spese condominiali ed imposte e tasse su beni immobili . .	100.000.000	-	-	100.000.000	99.993.085	95.776.590	3.448.190
17		Assicurazioni reali e personali	18.000.000	2.000.000	-	20.000.000	19.632.085	19.632.085	-
18		Luce, acqua e riscaldamento (consumi e manutenzione impianti) . . . . .	30.000.000	-	-	30.000.000	26.303.741	26.303.741	-
19		Viaggi e trasferte . . . . .	15.000.000	-	-	15.000.000	14.113.026	14.113.026	-
20		Acquisto beni mobili d'inventario . . . . .	15.000.000	25.000.000	-	40.000.000	37.712.365	37.666.165	46.200
21		Manutenzione beni mobili d'inventario . . . . .	8.000.000	-	-	8.000.000	7.354.068	7.354.068	-
22		Fitti e canoni vari (immobiliari e mobiliari) . . . . .	22.000.000	7.000.000	-	29.000.000	28.790.360	28.790.360	-
23		Erogazioni per cause varie . .	1.000.000	-	-	1.000.000	225.000	225.000	-
24		Spese impreviste ed interessi passivi . . . . .	150.000.000	-	15.000.000	135.000.000	134.228.777	134.147.577	81.200
25		Fondo liquidazione personale C.O.N.I. (quota 66) . . . . .	100.000.000	-	-	100.000.000	100.000.000	100.000.000	-
25.1		Fondo liquidazione personale Federazioni Sportive Nazionali (quota 66) . . . . .	100.000.000	-	-	100.000.000	100.000.000	100.000.000	-
26		Riunioni Organi C.O.N.I., Collegi e Commissioni varie .	15.000.000	2.000.000	-	17.000.000	16.794.785	16.794.785	-
27		Spese rappresentanza . . . . .	2.000.000	1.000.000	-	3.000.000	2.659.859	2.659.859	-
28		Imposta sulle Società e sulle obbligazioni . . . . .	20.000.000	-	-	20.000.000	20.000.000	55.066	19.944.934
29		Imposta R.M. cat. B sugli utili di bilancio . . . . .	-	70.000.000	-	70.000.000	70.000.000	10.417.718	59.582.282
29.1		Impianti ed Organizzazione Olimpiadi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-
		<i>Straordinarie</i>							
		Spese d'Istituto							
30		Attività sportiva scolastica .	270.000.000	5.000.000	-	275.000.000	275.000.000	243.733.420	31.266.580
30.1		Attività sportiva universitaria	140.000.000	-	-	140.000.000	140.000.000	112.804.400	10.195.600
31		Attività delle FF.AA. e VV.FF.	175.000.000	75.000.000	-	250.000.000	250.000.000	187.289.326	24.213.716
32		Costruzione impianti per l'esercizio sportivo scolastico e di propaganda . . . . .	150.000.000	1.110.521.838	-	1.260.521.838	1.260.521.838	-	-
33		Manutenzione straordinaria impianti sportivi di proprietà .	10.000.000	-	-	10.000.000	10.000.000	453.250	252.000
33.1		Manutenzione straordinaria impianti sportivi in gestione .	40.000.000	50.000.000	-	90.000.000	90.000.000	40.938.681	28.084.000



da pagare		GESTIONE DEI RESIDUI						RESIDUI DELLE GESTIONI PRECEDENTI E DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		Residui passivi gestioni prec.	Residui gest. prec. pagati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da pagare			Debiti	Accantonamenti	Totali
Accantonamenti	Totali				Debiti	Accantonamenti	Totali			
768.305	4.216.495	142.142.481	34.345.636	-	18.878.133	88.918.712	107.796.845	22.326.323	89.687.017	112.013.340
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	327.600	125.000	-	202.600	-	202.600	202.600	-	202.600
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	46.200	-	-	-	-	-	-	46.200	-	46.200
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	81.200	15.275.208	5.992.504	-	9.282.704	-	9.282.704	9.363.904	-	9.363.904
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	19.944.934	28.526.167	28.526.167	-	-	-	-	19.944.934	-	19.944.934
-	59.582.282	45.000.000	45.000.000	-	-	-	-	59.582.282	-	59.582.282
-	-	351.791.544	8.442.805	- 13.690.457	204.600.347	125.057.935	329.658.282	204.600.347	125.057.935	329.658.282
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	31.266.580	35.493.109	26.683.135	-	8.809.974	-	8.809.974	40.076.554	-	40.076.554
17.000.000	27.195.600	11.662.551	3.130.950	-	1.500.000	7.031.601	8.531.601	11.695.600	24.031.601	35.727.210
38.496.958	62.710.674	181.374.206	51.048.139	-	92.655.407	37.670.660	130.326.067	116.869.123	76.167.618	193.036.741
1.260.521.838	1.260.521.838	383.195.627	127.075.792	+ 49.478.162	22.042.314	283.555.683	305.597.997	22.042.314	1.544.077.521	1.566.119.835
9.294.750	9.546.750	19.483.000	1.753.400	-	590.000	17.139.600	17.729.600	842.000	26.434.350	27.276.350
20.977.319	49.061.319	72.318.149	54.078.935	- 66.000	16.341.576	1.831.638	18.173.214	44.425.576	22.808.957	67.234.533

Titolo	Capitolo	V O C I	GESTIONE DELLA COMPETENZA						
			Preventivo			Consuntivo			
			Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme Debiti
				in +	in -				
	34	Contributi a fondo perduto, per lavori di costruzione, ricostruzione o miglioramenti impianti sportivi di proprietà di terzi . . . . .	423.000.000	1.252.000.000	-	1.675.000.000	1.675.000.000	159.039.300	359.041.000
	35	Spese Centro Studi Impianti Sportivi . . . . .	12.000.000	-	4.000.000	8.000.000	7.448.355	7.228.355	220.000
	36	Spese costruzione impianti sportivi « tipo » e Centri preparazione olimpica . . . . .	200.000.000	2.082.100.000	-	2.282.100.000	2.282.100.000	82.580.546	286.278.415
	37	Contributi per il Credito Sportivo . . . . .	452.000.000	165.000.000	13.000.000	604.000.000	603.808.930	603.808.930	-
	38	Centri di Propaganda Sportiva Giovanile . . . . .	400.000.000	340.000.000	240.000.000	500.000.000	500.000.000	492.082.571	7.858.092
	38.1	Giocchi del Mediterraneo 1963 . . . . .	-	-	-	-	-	-	-
		Spese generali							
	38.2	Sopravvenienze passive . . . . .	-	37.471.320	-	37.471.320	37.471.320	37.471.320	-
		<b>TOTALE USCITE EFFETTIVE . . . . .</b>	<b>12.600.000.000</b>	<b>7.604.593.158</b>	<b>1.795.021.838</b>	<b>18.409.571.320</b>	<b>18.389.764.944</b>	<b>12.219.388.093</b>	<b>1.353.588.636</b>
<b>II</b>		<b>USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI</b>							
	39	Estinzione mutui passivi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-
	40	Acquisto beni patrimoniali . . . . .	-	-	-	-	566.723.774	527.545.774	39.178.000
	41	Concessione mutui attivi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-
		<b>TOTALE USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI . . . . .</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>566.723.774</b>	<b>527.545.774</b>	<b>39.178.000</b>
<b>III</b>		<b>USCITE PER PARTITE DI GIRO</b>							
	42	Versamento somme riscosse per conto di terzi . . . . .	400.000.000	350.000.000	-	750.000.000	656.576.380	489.942.930	164.936.401
	43	Pagamento somme per conto di terzi . . . . .	150.000.000	400.000.000	-	550.000.000	285.816.854	285.816.854	-
	44	Anticipazioni . . . . .	200.000.000	250.000.000	-	450.000.000	897.198.516	461.304.054	13.706.149
	44.1	Gestioni speciali . . . . .	55.000.000.000	15.000.000.000	-	70.000.000.000	73.375.387.225	65.894.448.816	7.480.938.409
		<b>TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO . . . . .</b>	<b>55.750.000.000</b>	<b>16.000.000.000</b>	<b>-</b>	<b>71.750.000.000</b>	<b>75.214.978.975</b>	<b>67.131.512.654</b>	<b>7.659.580.959</b>
		<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE USCITE</b>							
		<b>TOTALE USCITE EFFETTIVE . . . . .</b>	<b>12.600.000.000</b>	<b>7.604.593.158</b>	<b>1.795.021.838</b>	<b>18.409.571.320</b>	<b>18.389.764.944</b>	<b>12.219.388.093</b>	<b>1.353.588.636</b>
		<b>TOTALE USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI . . . . .</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>566.723.774</b>	<b>527.545.774</b>	<b>39.178.000</b>
		<b>TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO . . . . .</b>	<b>55.750.000.000</b>	<b>16.000.000.000</b>	<b>-</b>	<b>71.750.000.000</b>	<b>75.214.978.975</b>	<b>67.131.512.654</b>	<b>7.659.580.959</b>
		<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE . . . . .</b>	<b>68.350.000.000</b>	<b>23.604.593.158</b>	<b>1.795.021.838</b>	<b>90.159.571.320</b>	<b>94.171.467.693</b>	<b>79.878.446.521</b>	<b>9.052.347.595</b>

da pagare		GESTIONE DEI RESIDUI						RESIDUI DELLE GESTIONI PRECEDENTI E DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		Residui passivi gestioni prec.	Residui gest. prec. pagati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da pagare			Debiti	Accantonamenti	Totali
Accantonamenti	Totali				Debiti	Accantonamenti	Totali			
1.156.919.700	1.515.960.700	1.194.815.495	141.842.491	-	434.969.954	618.003.050	1.052.973.004	794.010.954	1.774.922.750	2.568.933.704
-	202.000	3.470.000	2.470.000	-	1.000.000	-	10.000.000	1.220.000	-	1.220.000
1.913.241.039	2.199.519.454	442.031.744	127.528.730	+ 133.000.000	20.811.605	426.691.409	447.503.014	307.090.020	2.339.932.448	2.647.022.468
-	-	445.672.462	445.672.462	-	-	-	-	-	-	-
59.337	7.917.429	32.447.577	25.855.891	- 50.000	4.705.990	1.835.696	6.541.686	12.564.082	1.895.033	14.459.115
-	-	5.698.137	4.000.000	- 1.698.137	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.816.788.215	6.170.376.851	4.984.367.572	1.671.380.960	- 16.498.384	1.319.862.030	1.976.626.198	3.296.488.228	2.673.450.666	6.793.414.413	9.466.865.079
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	39.178.000	283.741.608	79.225.434	- 50.400	107.976.616	96.489.158	204.465.774	147.154.616	96.489.158	243.643.774
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	39.178.000	283.741.608	79.225.434	- 50.400	107.976.616	96.489.158	204.465.774	147.154.616	96.489.158	243.643.774
1.697.049	166.633.450	278.437.882	133.110.500	-	145.057.012	270.370	145.327.382	309.993.413	1.967.419	311.960.832
-	-	32.103	-	-	32.103	-	32.103	32.103	-	32.103
422.188.313	435.894.462	480.821.223	171.308.799	-	215.141.342	94.371.082	309.512.424	228.847.491	516.559.395	745.406.886
-	7.480.938.409	7.083.141.980	5.510.653.881	- 746.692	1.571.741.407	-	1.571.741.407	9.052.679.816	-	9.052.679.816
423.885.362	8.083.466.321	7.842.433.188	5.815.073.180	- 746.692	1.931.971.864	94.641.452	2.026.613.316	9.591.552.823	518.526.814	10.110.079.637
4.816.788.215	6.170.376.851	4.984.367.572	1.671.380.960	- 16.498.384	1.319.862.030	1.976.626.198	3.296.488.228	2.673.450.666	6.793.414.413	9.466.865.079
-	39.178.000	283.741.608	79.225.434	- 50.400	107.976.616	96.489.158	204.465.774	147.154.616	96.489.158	243.643.774
423.885.362	8.083.466.321	7.842.433.188	5.815.073.180	- 746.692	1.931.971.864	94.641.452	2.026.613.316	9.591.552.823	518.526.814	10.110.079.637
5.240.673.577	14.293.021.172	13.110.542.368	7.565.679.574	- 17.295.476	3.359.810.510	2.167.756.808	5.527.567.318	12.412.158.105	7.408.430.385	19.820.588.490



ALLEGATI AL RENDICONTO FINANZIARIO

1966



## RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

1) CASSA GENERALE all'inizio dell'Esercizio 1966 . . . . .	L.	3.392.164.333	
2) RISCOSSIONI:			
a) in conto residui . . . . .	L.	3.617.753.236	
b) in conto competenze:			
1) entrate effettive .	L.	19.025.198.598	
2) entrate per movi- menti di capitali »		35.317.431	
3) entrate per partite di giro . . . . .	»	70.425.726.487	
		<u>89.486.242.516</u>	
	»		<u>93.103.995.752</u>
			L. 96.496.160.085
3) PAGAMENTI:			
a) in conto residui . . . . .	L.	7.565.679.574	
b) in conto competenze:			
1) uscite effettive .	L.	12.219.388.093	
2) uscite per movi- menti di capitali »		527.545.774	
3) uscite per partite di giro . . . . .	»	67.131.512.654	
		<u>79.878.446.521</u>	
	»		<u>87.444.126.095</u>
4) CASSA GENERALE alla fine dell'Esercizio 1966 . . . . .	L.	9.052.033.990	=====

## CONTO ECONOMICO

1) ENTRATE EFFETTIVE ACCERTATE . . . . .	+	L.	19.084.987.392
2) USCITE EFFETTIVE IMPEGNATE . . . . .	-	»	18.389.764.944
			<hr/>
Avanzo di competenza . . . . .	+	L.	695.222.448
3) VARIAZIONI NEI RESIDUI			
a) insussistenze di residui attivi . . . . .	-	L.	18.533.798
b) economie su residui passivi . . . . .	+	»	17.295.476
			<hr/>
		-	»
			<hr/>
AVANZO DELLA GESTIONE GENERALE (residui e competenza) rappresentante l'aumento, dei fondi patrimoniali (Riserva), relativo alla gestione 1966 . . . . .	+	L.	693.984.126
			<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>



## CONTO FINANZIARIO E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

1) CASSA GENERALE all'inizio dell'Esercizio 1966 . . . . .	+	L.	3.392.164.333
2) ENTRATE DI COMPETENZA			
a) effettive . . . . .		L.	19.084.987.392
b) per movimenti di capitali . . . . .	»		35.317.431
			<u>19.120.304.823</u>
3) ENTRATE PER RESIDUI . . . . .	+	»	5.530.935.744
			<u>28.043.404.900</u>
4) USCITE DI COMPETENZA:			
a) effettive . . . . .		L.	18.389.764.944
b) per movi- menti di ca- pitali . . . . .	»		566.723.774
			<u>18.956.488.718</u>
5) USCITE PER RESIDUI . . . . .	-	»	13.093.246.892
			<u>32.049.735.610</u>
6) DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE a fine Esercizio 1966 . . . . .	-	L.	4.006.330.710
=====			
1) CASSA GENERALE alla fine dell'Esercizio 1966 . . . . .	+	L.	9.052.033.990
2) CREDITI (lire 6.762.223.790 - lire 13.848.400 beni di terzi) . . . . .	+	»	6.748.375.390
			<u>15.800.409.380</u>
3) DEBITI (lire 19.820.588.490 - lire 13.848.400 beni di terzi) . . . . .	»		19.806.740.090
			<u>4.006.330.710</u>
=====			
TOBNA IL DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESER- CIZIO 1966, come sopra in . . . . .	-	L.	4.006.330.710
=====			

CONTRIBUTI CONCESSI ALLE

	Cap. 1° Spese d'istituto e funzionali ordinarie	Cap. 1° Contributi straordinari e per acquisto di materiale sportivo	Cap. 1° bis Contributo percentuale alla F.I.G.C.
<b>FEDERAZIONI OLIMPICHE</b>			
Federazione Italiana di Atletica Leggera . . . . .	345.000.000	46.006.600	—
Federazione Italiana Atletica Pesante . . . . .	151.000.000	35.308.000	—
Federazione Italiana Canottaggio . . . . .	175.000.000	40.129.800	—
Federazione Ginnastica d'Italia . . . . .	152.000.000	33.875.256	—
Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio . . . . .	86.000.000	15.000.000	—
Federazione Italiana Nuoto . . . . .	203.000.000	40.580.800	—
Federazione Italiana Pallacanestro . . . . .	165.000.000	30.000.000	—
Federazione Pugilistica Italiana . . . . .	175.000.000	40.242.040	—
Federazione Italiana Scherma . . . . .	190.000.000	30.389.220	—
Federazione Italiana Sport Equestri . . . . .	130.000.000	35.500.000	—
Federazione Italiana Sport del Ghiaccio . . . . .	67.000.000	20.000.000	—
Federazione Italiana Sport Invernali . . . . .	190.000.000	48.556.000	—
Unione Italiana Tiro a Segno . . . . .	66.000.000	15.000.000	—
Federazione Italiana Tiro a Volo . . . . .	55.000.000	15.000.000	—
Federazione Italiana Vela . . . . .	105.000.000	15.000.000	—
Federazione Ciclistica Italiana . . . . .	185.000.000	40.308.000	—
Commissione Italiana Pentathlon moderno . . . . .	20.000.000	2.000.000	—
Federazione Italiana Giuoco Calcio . . . . .	—	110.762.700	1.710.831.256
<b>FEDERAZIONI NON OLIMPICHE</b>			
Federazione Italiana della Caccia . . . . .	35.000.000	3.000.000	—
Federazione Italiana Cronometristi . . . . .	31.000.000	3.000.000	—
Federazione Italiana Golf . . . . .	32.000.000	3.000.000	—
Federazione Medico-Sportiva Italiana . . . . .	27.000.000	12.364.443	—
Federazione Motociclistica Italiana . . . . .	75.000.000	40.000.000	—
Federazione Italiana Motonautica . . . . .	49.000.000	3.000.000	—
Federazione Italiana Pallabase . . . . .	47.000.000	8.120.000	—
Federazione Italiana Pallavolo . . . . .	65.000.000	16.000.000	—
Federazione Italiana Pesca Sportiva . . . . .	57.000.000	5.000.000	—
Federazione Italiana Rugby . . . . .	101.000.000	13.000.000	—
Federazione Italiana Tennis . . . . .	105.000.000	15.672.000	—
Automobile Club d'Italia . . . . .	64.000.000	1.000.000	—
Aero Club d'Italia . . . . .	35.000.000	3.000.000	—
Federazione Italiana Sci Nautico . . . . .	13.000.000	2.000.000	—
Unione Bocciofila Italiana . . . . .	10.000.000	1.000.000	—
	3.206.000.000	742.814.859	1.710.831.256

## FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

Cap. 5° Erogazioni per attività di propa- ganda sportiva in Italia e all'Estero	Cap. 24° Spese im- previste ed interessi passivi	Cap. 34° Contributi a fondo perduto per impianti sportivi di terzi	Cap. 33° Centri di Propaganda Sportiva Giovanile	Totale	Oneri sostenuti diretta- mente dal C.O.N.I. per il personale federale, da considerarsi quali ulter- riori contributi indiretti
—	500.000	—	—	391.506.600	15.184.411
—	—	—	—	186.308.000	21.926.461
—	—	—	—	215.129.800	16.611.113
—	—	—	—	185.875.256	11.063.833
—	—	—	—	101.000.000	14.521.365
—	3.000.000	—	—	246.580.800	37.267.145
—	—	—	—	195.000.000	50.153.738
—	5.000.000	—	—	220.242.040	29.127.919
300.000	—	—	—	220.689.220	23.804.423
—	—	8.000.000	—	173.500.000	25.026.119
—	—	—	—	87.000.000	15.466.839
—	—	—	7.000.000	245.556.000	31.779.176
—	—	—	—	81.000.000	16.415.889
—	—	—	—	70.000.000	18.009.481
—	—	—	—	120.000.000	18.479.034
—	—	—	18.550.000	243.858.000	65.656.937
—	—	—	—	22.000.000	—
—	—	—	—	1.821.593.956	283.780.940
—	—	—	—	38.000.000	25.602.168
—	—	—	—	34.000.000	11.184.799
—	—	—	—	35.000.000	12.681.739
—	—	—	—	39.364.443	23.486.721
—	—	—	—	115.000.000	40.002.812
—	—	—	—	52.000.000	4.105.866
—	—	—	—	55.120.000	12.378.634
—	—	—	—	81.000.000	9.031.834
—	—	—	—	62.000.000	28.373.055
—	—	—	—	114.000.000	15.696.388
—	—	—	1.500.000	122.172.000	30.158.935
—	—	—	—	65.000.000	—
—	—	—	—	38.000.000	—
—	—	—	—	15.000.000	—
—	—	—	—	11.000.000	—
300.000	8.500.000	8.000.000	27.050.000	5.703.496.115	906.977.774

RIASSUNTO SCHEMATICO DEI MOVIMENTI IN PARTITE DI GIRO  
(CAPITOLI 12° e 44°) — ANNO 1966

## ENTRATE

				R. A.
A) Anticipazioni varie . . . . .	L.	162.145.802	L.	107.871.004
B) Depositi di terzi . . . . .	»	168.858.850	»	—
C) Depositi vari . . . . .	»	—	»	69.500
D) Fondo Oscillazioni Titoli . . . . .	»	4.983.334	»	—
E) Cassa Assistenza Personale . . . . .	»	13.379.707	»	—
F) Fondo Assistenza Sportivi . . . . .	»	13.369.306	»	—
G) Fondo Previdenza Personale impiegatizio ed operaio . . . . .	»	103.431.013	»	—
H) Aumento Fondo dotazione Zone Totocalcio	»	—	»	22.000.000
I) Fondi cassa economato . . . . .	»	—	»	1.090.000
L) Fondo pensioni del personale . . . . .	»	300.000.000	»	—
		<hr/>		<hr/>
	L.	766.168.012	L.	131.030.504
		<hr/>		<hr/>
	L.	897.198.516		
		=====		

## USCITE

				R. P.
A) Anticipazioni varie . . . . .	L.	269.202.841	L.	813.965
B) Depositi di terzi . . . . .	»	160.950.000	»	7.908.850
C) Depositi vari . . . . .	»	69.500	»	—
D) Fondo Oscillazione Titoli . . . . .	»	—	»	4.983.334
E) Cassa Assistenza Personale . . . . .	»	7.015.000	»	6.364.707
F) Fondo Assistenza Sportivi . . . . .	»	120.000	»	13.249.306
G) Fondo Previdenza Personale impiegatizio ed operaio , . . . . .	»	856.713	»	102.574.300
H) Aumento Fondo dotazione Zone Totocalcio	»	22.000.000	»	—
I) Fondi cassa economato . . . . .	»	1.090.000	»	—
L) Fondo pensioni del personale . . . . .	»	—	»	300.000.000
		<hr/>		<hr/>
	L.	461.304.054	L.	435.894.462
		<hr/>		<hr/>
	L.	897.198.516		
		=====		

RIASSUNTO SCHEMATICO DEI MOVIMENTI IN PARTITE DI GIRO  
(CAPITOLI 12.1 e 44.1) — ANNO 1966

## ENTRATE

A) Gestione Totocalcio:	R. A.	
Incassi lordi . . . . .	L. 60.481.321.836	L. —
Incassi per proventi extra concorso . . . . .	» 211.343.883	» 111.023
Debitori . . . . .	» 126.734.491	» 120.396.904
Creditori . . . . .	» 818.018.411	» 2.980.190
Movimento complessivo fondi cassa Zone	» 930.275.474	» —
B) Gestione Separata dei fondi di previdenza del personale . . . . .	» 6.272.381.173	» 3.261.823.840
C) Depositi vincolati . . . . .	» —	» 1.150.000.000
	L. 68.840.075.268	L. 4.535.311.957
	L. 73.375.387.225	
	=====	

## USCITE

A) Gestione Totocalcio:	R. P.	
c/Premi Totocalcio . . . . .	L. 20.258.229.640	L. 2.786.938.519
Pagamento all'Erario per I.G.E. - diritto erariale ed Imposta Unica . . . . .	» 16.002.066.625	» —
Spese d'impianto . . . . .	» 39.894.988	» 984.500
Spese generali . . . . .	» 1.619.429.058	» 199.800
Spese concorso . . . . .	» 1.476.007.633	» —
Spese pubblicità . . . . .	» 468.475.533	» 10.559.265
Spese « Giornale » . . . . .	» 91.006.167	» —
Proventi netti « C.O.N.I. » girati alle Entrate effettive . . . . .	» 17.938.985.014	» —
Debitori . . . . .	» 246.663.260	» 468.135
Creditori . . . . .	» 668.380.118	» 152.618.483
Movimento complessivo fondi cassa Zone	» 930.275.474	» —
B) Gestione Separata dei fondi di previdenza del personale . . . . .	» 5.005.035.306	» 4.529.169.707
C) Depositi vincolati . . . . .	» 1.150.000.000	» —
	L. 65.894.448.816	L. 7.480.938.409
	L. 73.375.387.225	
	=====	

## PROSPETTO PERCENTUALE DELLE SPESE EFFETTIVE SOSTENUTE NEL 1966

		1965
Contributi alle Federazioni Sportive Nazionali . . . . .	31,02 %	(32,87 %)
Assicurazione degli sportivi . . . . .	0,98 %	( 1,29 %)
Impianti sportivi (gestione - manutenzione ordinaria e straordinaria - impianti « tipo » e Centri di preparazione olimpica - impianti per l'esercizio scolastico e di propaganda - Centro Studi - Con- tributi per lavori su impianti sportivi di terzi) . . . . .	31,31 %	(12,24 %)
Organizzazione periferica del C.O.N.I. . . . .	0,71 %	( 1,12 %)
Sovvenzioni speciali attività periferica . . . . .	1,84 %	( 2,48 %)
Propaganda sportiva - premi - materiale sportivo . . . . .	3,44 %	( 2,91 %)
Attività tecnico-sportiva . . . . .	0,54 %	( 1,29 %)
Scuola Centrale dello Sport (*) . . . . .	0,27 %	( 5,87 %)
Rapporti e Congressi internazionali . . . . .	0,27 %	( 0,17 %)
Spese Olimpiadi (quota ordinaria) . . . . .	0,89 %	( 1,72 %)
Attività sportiva scolastica (esclusi impianti) ed attività speciale ed impianti sportivi delle FF.AA. . . . .	3,62 %	( 3,96 %)
Contributi per il Credito Sportivo . . . . .	3,28 %	( 4,16 %)
Spese generali ordinarie e straordinarie . . . . .	19,11 %	(27,08 %)
Centri di Propaganda Sportiva Giovanile . . . . .	2,72 %	( 2,84 %)
	-----	
	100,00 %	
	=====	

(\*) Nel 1965 erano compresi i Centri di preparazione olimpica che nel 1966 sono stati passati al Cap. 36, impianti « tipo » e Centri di preparazione olimpica.

RISULTATI DELLA GESTIONE CONCORSI PRONOSTICI TOTOCALCIO ANNO 1966  
(Concorsi dal n. 19 al n. 43 Camp. 1965-66 — Concorsi dal n. 1 al n. 18 Camp. 1966-67)

## ENTRATE

Incassi lordi per le giuocate . . . . .	L.	60.380.893.025	
meno arrotondamenti Monte Premi . . . . .	»	237.730	
		<u>                    </u>	L. 60.380.655.295
Proventi extra concorso:			
1) Conto pubblicità . . . . .	L.	68.711.667	
2) Conto « Giornale » . . . . .	»	101.018.515	
3) Proventi vari . . . . .	»	41.724.724	
		<u>                    </u>	» 211.454.906
TOTALE DELLE ENTRATE . . . . .	L.		60.592.110.201
Importo premi vari reincassati . . . . .	»		100.666.541
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE . . . . .	L.		60.692.776.742
			=====

## USCITE

Monte Premi teorico . . . . .	L.	22.944.739.348	
meno arrotondamenti Monte Premi . . . . .	»	237.730	
		<u>                    </u>	L. 22.944.501.618
Erario:			
1) Imposta Unica su giuocate effettive . . . . .	L.	16.001.127.380	
2) Imposta Unica su bollini mancanti . . . . .	»	939.245	
		<u>                    </u>	» 16.002.066.625
Spese:			
1) Spese d'impianto . . . . .	L.	40.879.488	
2) Spese generali . . . . .	»	1.619.628.858	
3) Spese generali straordinarie . . . . .	»	—	
4) Spese di concorso . . . . .	»	1.476.007.633	
5) Conto pubblicità . . . . .	»	479.034.798	
6) Conto « Giornale » . . . . .	»	91.006.167	
		<u>                    </u>	» 3.706.556.944
TOTALE DELLE USCITE . . . . .	L.		42.653.125.187
Importo dovuto o pagato per premi reincassati . . . . .	»		100.666.541
TOTALE GENERALE DELLE USCITE . . . . .	L.		42.753.791.728
« Netto » a disposizione per le spese sportive . . . . .	»		17.938.985.014
TOTALE A PAREGGIO . . . . .	L.		60.692.776.742
			=====

RISULTATI DELLA GESTIONE CONCORSI PRONOSTICI TOTOCALCIO PER IL 1966

ENTRATE

Incassi lordi concorsi . . . . .	L.	60.380.893.025	
meno arrotondamenti Monte Premi . . . . .	»	237.730	
		<hr/>	L. 60.380.655.295

INCASSI PER PROVENTI EXTRA CONCORSO:

CONTO PUBBLICITÀ:

Pubblicità su schede	L.	68.446.545	
Pubblicità varia . . . . .	»	265.122	
		<hr/>	L. 68.711.667

Conto « Giornale »:

Abbonamenti Rice-			
vitorie . . . . .	L.	23.039.600	
Abbonamenti privati	»	1.179.533	
Vendite . . . . .	»	67.522.375	
Pubblicità . . . . .	»	8.863.552	
Pubblicità da incas-			
sare . . . . .	»	111.023	
Proventi vari . . . . .	»	302.432	
		<hr/>	» 101.018.515

Proventi vari:

Interessi attivi . . . . .	L.	1.572.082	
Proventi ricevitorie			
di Zona . . . . .	»	480.172	
Bollini mancanti . . . . .	»	1.439.792	
Quota di affiliazione	»	14.468.700	
Reclami . . . . .	»	92.590	
Carta da macero . . . . .	»	1.571.257	
Schede a ricalco . . . . .	»	10.810.286	
Rimesse spese posta-			
li dall'Estero per			
spedizione schede	»	673.239	
Rimesse per schede			
precompilate . . . . .	»	—	
Proventi recuperi e			
sopravvenienze . . . . .	»	10.616.606	
		<hr/>	» 41.724.724
			<hr/>
			» 211.454.906

TOTALE DELLE ENTRATE . . . . .	L.	60.592.110.201
IMPORTO PREMI REINCASSATI . . . . .	»	100.666.541
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE . . . . .	L.	60.692.776.742

=====



USCITE

MONTE PREMI TEORICO . . . . .	L.	22.944.739.348	
MENO ARROTONDAMENTI PREMI . . . . .	»	237.730	
			L. 22.944.501.618

ERARIO:

Imposta unica su giuocate effettive . . . . .	L.	16.001.127.380	
Imposta unica su bollini mancanti . . . . .	»	939.245	
			» 16.002.066.625

SPESE D'IMPIANTO:

Adattamento locali . . . . .	L.	4.556.200	
Acquisto mobili e macchine . . . . .	»	30.846.040	
Ancora da pagare . . . . .	»	984.500	
Arredi vari . . . . .	»	4.492.748	
			L. 40.879.488

SPESE GENERALI:

Stipendi, indennità e assistenza . . . . .	L.	910.469.943	
Previdenze obbligatorie . . . . .	»	139.784.327	
Ausiliari . . . . .	»	1.485.475	
Collaboratori . . . . .	»	5.495.500	
Viaggi e trasferte . . . . .	»	9.922.980	
Postelegrafoniche . . . . .	»	36.305.061	
Luce, acqua, riscaldamento e gas . . . . .	»	7.749.753	
Cancelleria e stampati . . . . .	»	21.520.555	
Ancora da pagare . . . . .	»	199.800	
Fitti e canoni . . . . .	»	120.342.577	
Spese condominiali, vigilanza, ass. varie . . . . .	»	8.435.441	
Spese rappresentanza . . . . .	»	1.077.360	
Giornali e pubblicazioni varie . . . . .	»	964.305	
Manutenzione ordinaria locali . . . . .	»	20.443.187	
Manutenzione beni d'inventario . . . . .	»	9.428.368	
Sussidi straordinari ed erogazioni varie . . . . .	»	13.300.000	
Contributi U.T.I.S. . . . .	»	40.135.296	
Bolli, bollati e tasse varie . . . . .	»	138.330.769	
Spese legali . . . . .	»	12.569.774	
Spese varie ed impreviste . . . . .	»	100.493.527	
Spese Centro Meccanografico . . . . .	»	21.174.860	
Vetrofanie e targhe distribuite alle Ricevitorie . . . . .	»	—	
			» 1.619.628.858

SPESE DI CONCORSO:

Schede . . . . .	L.	469.978.592	
Bollini . . . . .	»	80.460.840	
Stampati e materiale tecnico . . . . .	»	5.820.675	
Ausiliari allo spoglio . . . . .	»	402.766.562	
Ausiliari vari . . . . .	»	143.109.244	
Commissione di controllo centrale . . . . .	»	3.981.000	
Commissione di controllo di Zona . . . . .	»	24.280.300	
Commissioni varie . . . . .	»	—	
Ispezioni e controlli intendenti e funzionari . . . . .	»	7.526.300	
Ispezioni Polizia Tributaria . . . . .	»	—	
Fiduciari . . . . .	»	115.152.887	
Raccoglitori . . . . .	»	19.621.150	
Postelegrafoniche . . . . .	»	11.953.400	
Viaggi e trasferte . . . . .	»	13.827.344	
Trasporti . . . . .	»	15.383.156	
Bollettini zonali . . . . .	»	—	
Biglietti presenza partite . . . . .	»	1.631.225	
Spese varie . . . . .	»	21.080.899	
Premi speciali ai Ricevitori . . . . .	»	139.434.059	
		<hr/>	L. 1.476.007.633

CONTO PUBBLICITÀ:

Pubblicità a mezzo giornali . . . . .	L.	116.129.458	
Pubblicità a mezzo giornali da pagare . . . . .	»	8.850.265	
Pubblicità a mezzo agenzie informazione . . . . .	»	5.150.000	
Pubblicità redazionale . . . . .	»	13.725.705	
Pubblicità redazionale da pagare . . . . .	»	1.709.000	
Pubblicità su riviste Federazioni Sp. . . . .	»	2.160.000	
Pubblicità a mezzo RAI-TV e cinema . . . . .	»	126.507.990	
Pubblicità a mezzo concorsi quotidiani . . . . .	»	11.985.687	
Pubblicità a mezzo concorsi settimanali . . . . .	»	11.899.997	
Spse clichè e flani . . . . .	»	1.154.567	
Spese varie . . . . .	»	179.762.129	
		<hr/>	» 479.034.798

CONTO « GIONALE »:

Acquisto carta . . . . .	L.	15.710.979		
Spese Tipografia . . . . .	»	19.081.374		
Spese distribuzione a mezzo Messaggerie . . . . .	»	16.803.349		
Spese trasporto e spedi- zione copie . . . . .	»	1.241.479		
Redattori, collabor., cor- rispondenti, fotografi, ausiliari . . . . .	»	12.343.640		
Ispettori . . . . .	»	—		
Postelegrafoniche . . . . .	»	770.841		
Bolli, bollati e tasse varie	»	2.229.896		
Spese varie . . . . .	L.	2.693.859		
		<hr/>	L.	70.875.417
Rese giorn. (da non con- siderarsi quali spese, ma quali minori pro- venti) . . . . .	L.	20.130.750	»	20.130.750
		<hr/>	L.	3.706.556.944
				<hr/>
TOTALE DELLE USCITE . . . . .	L.	42.653.125.187		
Importo dovuto o pagato per premi reincassati . . . . .	»	100.666.541		
		<hr/>	L.	42.753.791.728
« Netto » a disposizione per le spese sportive . . . . .	»	17.938.985.014		
		<hr/>	L.	60.692.776.742
				<hr/> <hr/>



**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

a fine esercizio 1966

## SITUAZIONE

## ATTIVO

VOCI	Ammontare alla fine del 1965	Variazioni intervenute durante il 1966	Ammontare alla fine del 1966
CASSA . . . . .	3.392.164.333	+ 5.659.869.657	9.052.033.990
RESIDUI ATTIVI (Crediti) (All. A) . . . . .	5.542.871.142	+ 1.205.504.248	6.748.375.390
TITOLI (Allegato B) . . . . .	475.130.118	+ 269.665.903	744.796.021
PARTECIPAZIONE CREDITO SPORTIVO (legge 24 febbraio 1957, n. 1297) . . . . .	3.000.000.000	—	3.000.000.000
IMMOBILI SPORTIVI, MOBILI E MACCHINE (co- me da inventario) . . . . .	1	—	1
IMMOBILI COMMERCIALI (Allegato C) . . . . .	2.553.414.003	+ 261.740.440	2.815.154.443
<b>TOTALE DELL'ATTIVO . . . . .</b>	<b>14.963.579.597</b>	<b>+ 7.396.780.248</b>	<b>22.360.359.845</b>
<b>BENI DI TERZI (Crediti per depositi di beni) (Alle- gato D) . . . . .</b>	<b>6.598.400</b>	<b>+ 7.250.000</b>	<b>13.848.400</b>

PATRIMONIALE

PASSIVO

VOCI	Ammontare alla fine del 1965	Variazioni intervenute durante il 1966	Ammontare alla fine del 1966
<b>RESIDUI PASSIVI (Allegato E):</b>			
DEBITI . . . . .	9.540.714.098	+ 2.857.595.607	12.398.309.705
ACCANTONAMENTI . . . . .	3.563.229.870	+ 3.845.200.515	7.408.430.385
<b>TOTALE DEL PASSIVO . . .</b>	<b>13.103.943.968</b>	<b>+ 6.702.796.122</b>	<b>19.806.740.090</b>
<b>FONDI PATRIMONIALI (Riserva) . . . . .</b>	<b>1.859.635.629</b>	<b>+ 693.984.126</b>	<b>2.553.619.755</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO . . .</b>	<b>14.963.579.597</b>	<b>+ 7.396.780.248</b>	<b>22.360.359.845</b>
<b>BENI DI TERZI (Debiti verso depositanti) (Allegato F) . . . . .</b>	<b>6.598.400</b>	<b>+ 7.250.000</b>	<b>13.848.400</b>

RESIDUI ATTIVI 1965 E PRECEDENTI E DELLA COMPETENZA

DESCRIZIONE	MOVIMENTO GENERALE				
	Residui provenienti dagli esercizi 1965 e precedenti				
	Esistenza	Incassati	Variazioni	Da incassare	
Cap. 3. Proventi Gestione Impianti Sportivi . . . .	12.606.046	7.052.187	—	—	—
» 5. Interessi attivi . . . .	79.683.175	47.000.000	—	—	—
» 6. Proventi vari, recuperi e sopravvenienze	23.689.821	23.671.421	— 18.400	—	—
» 10. Somme riscosse per conto di terzi . . . .	88.560	—	—	—	—
» 11. Rimborso somme pagate per conto di terzi	470.330.619	89.621.399	— 1.565.718	—	—
» 12. Anticipazioni . . . .	1.937.266.627	424.917.782	— 16.949.680	—	—
» 12.1 Gestioni speciali . .	3.025.804.694	3.025.490.467	—	—	—
<b>Totale residui attivi . . L. 6.762.223.790</b>					
<b>meno importo di beni di terzi . » 13.848.400</b>					
<b>Totale residui attivi come da situazione patrimoniale L. 6.748.375.390</b>					
	<b>5.549.469.542</b>	<b>3.617.753.236</b>	<b>— 18.533.798</b>	—	—



## 1966 DERIVANTI DAI SINGOLI CAPITOLI DI BILANCIO

RALE DEI RESIDUI				T O T A L E		
Residui provenienti dall'esercizio 1966				dei residui 1965 e precedenti e 1966		
Totale			Totale			Totale
5.553.879	—	—	12.394.419	—	—	17.948.298
32.683.175	—	—	27.804.375	—	—	60.487.550
—	—	—	19.590.000	—	—	19.590.000
88.560	—	—	680.693	—	—	769.253
379.143.502	—	—	122.229.334	—	—	501.372.836
1.495.399.165	—	—	131.030.504	—	—	1.626.429.669
314.227	—	—	4.535.311.957	—	—	4.535.626.184
1.913.182.508	—	—	4.849.041.228	—	—	6.762.223.790

TITOLI DI

VOCI	ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 1966		MOVIMENTI VERIFICATISI DURANTE L'ESE					
	C. N.	Valore	Titoli estratti			Titoli venduti		
			N.	C. N.	Valore	N.	C. N.	Valore
Obbligazioni SACF (Bancoper) 5% (n. 54400) . . . . .	27.200.000	23.664.000	3.800	1.900.000	1.635.000 (1) 45.252	—	—	—
Obbligazioni ELFER 4½% (n. 23550) . . . . .	11.775.000	11.598.375	15.930	7.965.000	7.845.525	—	—	—
Buoni Postali Fruttiferi . . . . .	10.000.000	10.000.000	—	—	—	—	—	—
Redimibile 3½% 1934 . . . . .	500.000	490.500	—	—	—	—	—	—
Azioni Società Civile « Campo Torino » . . . . .	761.000	761.000	—	—	—	—	—	—
Azioni Scuola Napoletana di Equitazione . . . . .	1	1	—	—	—	—	—	—
Ricostruzione 3½% . . . . .	42.135.000	36.467.842	—	1.935.000	1.674.742 (1) 40.532	—	—	—
Obbligazioni ELFER 5% (n. 73200) . . . . .	36.600.000	33.818.400	4.000	2.000.000	1.848.000 (1) 647	—	—	—
Buoni Tesoro Novennali 5% 1974 . . . . .	100.000.000	100.900.000	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni ENI-Petrolio 6% 1956 (n. 100000) . . . . .	100.000.000	98.500.000	10.000	10.000.000	9.850.000 (1) 3.000	—	—	—
Obbligazioni ENI-Petrolio 6% 1957 (n. 60000) . . . . .	60.000.000	58.530.000	10.000	10.000.000	9.755.000 (1) 1.733	—	—	—
Buoni Tesoro Novennali 5% 1975 (compresi ex 66) . . . . .	100.000.000	100.400.000	—	—	(1) 1.750.000	—	—	—
		475.130.118			34.467.431			—

(1) Riduzione apportata al maggior valore contabile accumulatosi negli anni sia per gli sfrasi rappresentati dalle frazioni di lira, sia per minimi errori di valutazione alla fine degli esercizi trascorsi.

(2) Aumento apportato al minor valore contabile determinatosi negli anni per gli stesso motivi di cui al n. 1.

## PROPRIETÀ

ESERCIZIO 1966			ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1966					ACCANTONAMENTI SUL FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	
Titoli acquistati			Valutazione teorica			Valutazione effettiva		Maggiore valore effettivo	Minore valore effettivo
N.	C. N.	Valore	N.	C. N.	Valore teori. (va. preced.)	Corso di val al 31-12-66	Valore effettivo		
—	—	—	50.600	25.300.000	21.965.748	91,80	23.225.400	1.259.652	—
—	—	(2) 21.490	7.620	3.810.000	3.774.340	99,20	3.779.520	5.180	—
—	—	—	—	10.000.000	10.000.000	—	10.000.000	—	—
—	—	—	—	500.000	490.500	99,40	497.000	6.500	—
—	—	—	—	761.000	761.000	—	761.000	—	—
—	—	—	—	1	1	—	1	—	—
—	—	—	—	40.200.000	34.752.568	87,85	35.315.700	563.132	—
—	—	—	69.200	34.600.000	31.969.753	94,40	32.662.400	692.647	—
—	—	—	—	100.000.000	100.900.000	100,05	100.050.000	—	850.000
—	—	—	90.000	90.000.000	88.647.000	98,95	89.055.000	408.000	—
—	—	—	50.000	50.000.000	48.773.267	98,90	49.450.000	676.733	—
—	300.000.000	300.000.000	—	400.000.000	398.650.000	100,00	400.000.000	1.350.000	—
		300.021.490			740.684.177		744.796.021	4.961.844	850.000

## IMMOBILI COMMERCIALI DI PROPRIETÀ

U B I C A Z I O N E	Valore all'inizio dell'esercizio 1966	Valore dei movimenti verificatisi durante l'esercizio 1966		Valore alla fine dell'esercizio 1966
		Acquisti o aumenti di valore	Vendite, cessioni a riscatto e diminuzioni di valore	
ROMA — Via della Maratona, 66 . . . . .	12.632.675	—	—	12.632.675
Via Crescenzo, 14 . . . . .	44.052.400	—	—	44.052.400
Via Pietro della Valle, 1 - interno 4 e 5 bis . . . . .	11.300.000	—	—	11.300.000
Via Pietro della Valle, 1 - locali sotterranei . . . . .	6.500.000	—	—	6.500.000
Viale Pinturicchio, 58 - interno 12 . . . . .	6.763.481	—	—	6.763.481
Via Giulio Romano, 18 - interno 2 . . . . .	4.208.209	—	—	4.208.209
Terreno « Colle delle Acacie » . . . . .	4.032.592	—	—	4.032.592
Terreno « Santa Maria in Selce » . . . . .	4.045.134	—	—	4.045.134
Via Proceno, 25 - interno 2 . . . . .	4.580.887	—	—	4.580.887
Via Giulio Romano, 29 - interno 11 . . . . .	9.070.311	—	—	9.070.311
Via Acquedotto Paolo, 16 - interno 12 . . . . .	5.397.690	—	—	5.397.690
Via Acquedotto Paolo, 127 . . . . .	87.040	3.700.000	—	3.787.040
Largo Diaz, 13 . . . . .	200.927.000	—	—	200.927.000
Viale Tiziano, 70 - Sede delle Federazioni Sportive . . . . .	729.737.710	—	—	729.737.710
Via Proceno, 19 - interno 3 . . . . .	6.608.075	—	—	6.608.075
Via Marcantonio Bragadin, 50 - interno 29 . . . . .	8.414.081	—	—	8.414.081
ANCONA — Via Monfalcone, 6 - piano 3° (già Via Gorizia) . . . . .	2.039.000	—	—	2.039.000
BARI — Lungomare Nazario Sauro, 39-a (angolo Via Arcivescovo Vaccaro) . . . . .	133.089.754	—	—	133.089.754
BOLOGNA — Piazza Malpighi, 10-12 . . . . .	43.339.289	—	—	43.339.289
Via Timavo, 3 - interno 12 . . . . .	15.200.000	35.440	—	15.235.440
CAGLIARI — Via A. Fais, 7 - piano 1° . . . . .	22.927.697	—	—	22.927.697
Via Cimarosa, 12 . . . . .	5.548.108	—	—	5.548.108
Via Monti, 31 . . . . .	5.316.916	—	—	5.316.916
COSENZA — Via Fiume, 10 - interno 2 . . . . .	4.770.000	—	—	4.770.000
FIRENZE — Corso Matteotti, 15 - piano 3° . . . . .	5.725.436	—	—	5.725.436
Corso Matteotti, 15 - piano 4° . . . . .	4.500.000	—	—	4.500.000
Corso Matteotti, 15 - Sede C.P. C.O.N.I. . . . .	7.905.008	—	—	7.905.008
Corso Matteotti, 15 - (scantinato 1° e 2° piano) . . . . .	51.284.677	—	—	51.284.677
FORLÌ — Via Cignani, 22 (Sede C.P. C.O.N.I.) . . . . .	7.896.216	—	—	7.896.216
GENOVA — Via Assarotti, 17 . . . . .	22.021.300	—	—	22.021.300
Via Quarnaro, 9 - interno 5 . . . . .	7.427.102	—	—	7.427.102
Via Ippolito d'Aste, 3-4 - interno 4 . . . . .	8.510.880	—	—	8.510.880
Via Padre Santo, 1 - piano 1° . . . . .	74.907.580	—	—	74.907.580
LA SPEZIA — Via Veneto, 21 (angolo Via Piave) . . . . .	10.399.215	—	—	10.399.215
LATINA — Viale Umberto I, 86 (Sede C.P. C.O.N.I.) . . . . .	6.087.340	—	—	6.087.340
MESSINA — Via Cavalluccio, 7 . . . . .	45.353.760	—	—	45.353.760
MILANO — Via Cerva, 30 - piano 1° (Cerva VII) . . . . .	12.205.239	—	—	12.205.239
Via Cerva, 30 - piano 1° (Cerva VI) . . . . .	17.212.473	—	—	17.212.473
Via Cerva, 30 - salone sotterraneo . . . . .	14.357.634	—	—	14.357.634
Piazza Aspromonte, 29 - piano 5 . . . . .	6.189.300	—	—	6.189.300
Corso Porta Vigentina, 52 . . . . .	215.939.610	155.000	—	216.094.610
NAPOLI — Piazza S. Maria degli Angeli, 1 . . . . .	37.348.666	—	—	37.348.666
Via Tarantino, 20 - interno 25 . . . . .	7.982.560	—	—	7.982.560
Via Ridolfo Falvo . . . . .	—	257.850.000	—	257.850.000

U B I C A Z I O N E	Valore all'inizio dell'esercizio 1966	Valore dei movimenti verificatisi durante l'esercizio 1966		Valore alla fine dell'esercizio 1966
		Acquisti o aumenti di valore	Vendita, cessioni a riscatto e diminuzioni di valore	
NOVARA — Via Greppi (Sede C.P. C.O.N.I.) . . . . .	5.783.000	—	—	5.783.000
PADOVA — Via Calatafimi, 9 (1° e 2° piano ammezzato, quota scantinato e cantina) . . . . .	24.311.850	—	—	24.311.850
Via Calatafimi, 11 (2° piano e quota scantinato) . . . . .	5.306.300	—	—	5.306.300
Costruzione sede C.O.N.I. - Totocalcio . . . . .	240.000.000	—	—	240.000.000
PALERMO — Via Roma, 97 - piano 1° . . . . .	12.206.962	—	—	12.206.962
Via Terrasanta, 48 (ex Via Sciuti) . . . . .	98.878.881	—	—	98.878.881
PESCARA — Via Quarto dei Mille, 45 . . . . .	5.574.736	—	—	5.574.736
Via Carlo Poerio (pianoterra) . . . . .	30.540.159	—	—	30.540.159
PISA — Via Curtatone e Montanara, 27-bis (Sede del C.P. C.O.N.I.) . . . . .	4.629.280	—	—	4.629.280
RAVENNA — Via S. Agata, 36 (Sede del C.P. C.O.N.I.)	9.578.155	—	—	9.578.155
SALERNO — Via Raffaele Conforti, 17 - 1° piano (Sede del C.P. C.O.N.I.) . . . . .	7.251.723	—	—	7.251.723
SIRACUSA - Via Ofanto, 3 - interno 7 . . . . .	9.500.000	—	—	9.500.000
TORINO - Corso Stati Uniti, 10 . . . . .	38.468.067	—	—	38.468.067
Via Caboto, 57 - piano 5° . . . . .	6.065.255	—	—	6.065.255
Via Magenta, 49 - Via Vela, 32 - Via Colli, 5 . . . . .	110.472.540	—	—	110.472.540
VERCELLI — Corso Libertà - angolo S. Salvatore - piano 2° (Sede C.P. C.O.N.I.) . . . . .	6.078.700	—	—	6.078.700
VERONA — Via Don Carlo Steeb, 13 . . . . .	84.926.350	—	—	84.926.350
	2.553.414.003	261.740.440	—	2.815.154.443

ALLEGATO D

## CREDITI PER DEPOSITO BENI DI TERZI

1) BANCA NAZIONALE DEL LAVORO: Polizza Titoli a custodia n. 1.794 valori di terzi in deposito cauzionale . . . . .	L.	13.848.400
---	----	------------

**RESIDUI PASSIVI 1965 E PRECEDENTI E DELLA COMPETENZA**

DESCRIZIONE		MOVIMENTO			
		Residui provenienti dagli esercizi			
		Esistenza	Pagati	Variazioni	Debiti
Cap. 1	— Contributi alle Federazioni Sportive . . . . .	385.932.914	266.878.549	— 49.478.162	69.576.203
» 3	— Gestione e manutenzione ordinaria impianti sportivi di proprietà o in gestione . . . . .	11.294.914	11.003.724	— 258.190	33.000
» 4	— Organizzazione periferica del C.O.N.I.: fondi per il funzionamento . . . . .	42.500.000	2.463.980	— 15.000.000	2.500.000
» 4.1	— Sovvenzioni speciali attività periferica . . . . .	53.908.449	44.055.460	+ 15.000.000	5.782.739
» 5	— Erogazioni per attività di propaganda sportiva in Italia ed all'Estero . . . . .	7.000.000	—	—	7.000.000
» 6	— Attività tecnico-sportiva . . . . .	133.904.008	48.578.883	—	200.000
» 6.1	— Scuola Centrale Sport e Centri preparazione olimpica (costruzione e gestione) . . . . .	683.000.000	157.896.424	— 133.000.000	383.218.544
» 6.2	— Accantonamenti per nuove iniziative . . . . .	—	—	—	—
» 7	— Premi, coppe, medaglie e distintivi . . . . .	—	—	—	—
» 8	— Stampa, arte e mostre (ispirate allo Sport), pubblicazioni varie e Cineteca . . . . .	18.184.240	2.484.000	— 735.600	14.964.640
» 8.1	— Rapporti e Congressi internazionali . . . . .	6.770.490	3.400.403	—	96.300
» 9	— Materiale sportivo . . . . .	31.147.500	1.047.500	—	100.000
» 10	— Fondo speciale partecipazione Olimpiadi 1968 (quota 1966) . . . . .	200.000.000	—	—	—
» 14	— Postelegrafoniche (tariffe e manutenzione impianti) . . . . .	—	—	—	—
» 15	— Cancelleria, stampati, fotoriproduz. ecc. . . . .	—	—	—	—
» 16	— Manutenzione ordinaria Sedi C.O.N.I. di proprietà e non, vigilanza, spese condominiali ed imposte e tasse su beni immobili . . . . .	142.142.481	34.345.636	—	18.878.133
» 18	— Luce, acqua e riscaldamento (consumi e manutenzione impianti) . . . . .	327.600	125.000	—	202.600
» 20	— Acquisto beni mobili d'inventario . . . . .	—	—	—	—
» 24	— Spese impreviste ed interessi passivi . . . . .	15.275.208	5.992.504	—	9.282.704
» 28	— Imposta sulle Società e sulle obbligazioni . . . . .	28.526.167	28.526.167	—	—
» 29	— Imposta R.M. cat. B sugli utili di bilancio . . . . .	45.000.000	45.000.000	—	—
» 29.1	— Impianti ed Organizzazione Olimpiadi . . . . .	351.791.544	8.442.805	— 13.690.457	204.600.347
» 30	— Attività sportiva scolastica . . . . .	35.493.109	26.683.135	—	8.809.974
» 30.1	— Attività sportiva universitaria . . . . .	11.662.551	3.130.950	—	1.500.000
» 31	— Attività delle FF.AA. e VV.FF. . . . .	181.374.206	51.048.139	—	92.655.407
» 32	— Costruzione impianti per l'esercizio sportivo scolastico e di propaganda . . . . .	383.195.627	127.075.792	+ 49.478.162	22.042.314
» 33	— Manutenzione straordinaria impianti sportivi di proprietà . . . . .	19.483.000	1.753.400	—	590.000
» 33.1	— Manutenzione straordinaria impianti sportivi in gestione . . . . .	72.318.149	54.078.935	— 66.000	16.341.576
» 34	— Contributi a fondo perduto, per lavori di costruzione ricostruzione o miglioramenti impianti sportivi di proprietà di terzi . . . . .	1.194.815.495	141.842.491	—	434.969.954
» 35	— Spese Centro Studi Impianti Sportivi . . . . .	3.470.000	2.470.000	—	1.000.000
» 36	— Spese costruzione impianti sportivi «tipo» . . . . .	442.031.744	127.528.730	+ 133.000.000	20.811.605
» 37	— Contributi per il Credito Sportivo . . . . .	445.672.462	445.672.462	—	—
» 38	— Centri di Propaganda Sportiva Giovanile . . . . .	32.447.577	25.855.891	— 50.000	4.705.990
» 38.1	— Giochi del Mediterraneo 1963 . . . . .	5.698.137	4.000.000	— 1.698.137	—
» 40	— Acquisto beni patrimoniali (immobili) . . . . .	283.741.608	79.225.434	— 50.400	107.976.616
» 42	— Versamento somme riscosse per conto di terzi . . . . .	278.437.882	133.110.500	—	145.057.012
» 43	— Pagamento somme per conto di terzi . . . . .	32.103	—	—	32.103
» 44	— Anticipazioni . . . . .	480.821.223	171.308.799	—	215.141.342
» 44.1	— Gestioni speciali . . . . .	7.083.141.980	5.510.653.881	— 746.692	1.571.741.407
Totale residui passivi . . . . . L.		19.820.588.490			
meno importo beni di terzi . . . . . »		13.848.400			
Totale residui passivi come da situazione patrimoniale . . . . . L.		19.806.740.090			
		13.110.542.368	7.565.679.574	— 17.295.476	3.359.810.510

## 1966 DERIVATI DAI SINGOLI CAPITOLI DI BILANCIO

GENERALE DEI RESIDUI					TOTALE		
1965 e precedenti		Residui provenienti dall'esercizio 1966			dei residui 1965 e precedenti e 1966		
Da pagare		Debiti	Accantonamenti	Totale	Debiti	Accantonamenti	Totale
Accantonam.	Totale						
—	69.576.203	327.906.402	1.788.574	329.694.976	397.482.605	1.788.574	399.271.179
—	33.000	5.456.925	—	5.456.925	5.489.925	—	5.489.925
22.536.020	25.036.020	465.500	30.000.000	30.465.500	2.965.500	52.536.020	55.501.520
19.070.250	24.852.989	153.630.000	21.000.000	174.630.000	159.412.739	40.070.250	199.482.989
—	7.000.000	14.305.030	9.500.000	23.805.030	21.305.030	9.500.000	30.805.030
85.125.125	85.325.125	1.000.000	70.466.220	71.466.220	1.200.000	155.591.345	156.791.345
8.885.032	392.103.576	—	50.000.000	50.000.000	383.218.544	58.885.032	442.103.576
—	—	253.446	39.000.000	39.253.446	253.446	39.000.000	39.253.446
—	—	512.500	—	512.500	512.500	—	512.500
—	14.964.640	3.020.504	6.984.000	10.004.504	17.985.144	6.984.000	24.959.144
3.273.787	3.370.087	942.870	9.770.175	10.713.045	1.039.170	13.043.962	14.083.132
30.000.000	30.100.000	12.536.000	—	12.536.000	12.636.000	30.000.000	42.636.000
200.000.000	200.000.000	3.000.000	161.000.000	164.000.000	3.000.000	361.000.000	364.000.000
—	—	13.250	—	13.250	13.250	—	13.250
—	—	34.000	—	34.000	34.000	—	34.000
88.918.712	107.796.845	3.448.190	768.305	4.216.495	22.326.323	89.687.017	112.013.340
—	202.600	—	—	—	202.600	—	202.600
—	—	46.200	—	46.200	46.200	—	46.200
—	9.282.704	81.200	—	81.200	9.363.904	—	9.363.904
—	—	19.944.934	—	19.944.934	19.944.934	—	19.944.934
—	—	59.582.282	—	59.582.282	59.582.282	—	59.582.282
125.057.935	329.658.282	—	—	—	204.600.347	125.057.935	329.658.282
—	8.809.974	31266.580	—	31.266.580	40.076.554	—	40.076.554
7.031.601	8.531.601	10.195.600	17.000.000	27.195.600	11.695.600	24.031.601	35.727.201
37.670.660	130.326.067	24.213.716	38.496.958	62.710.674	116.869.123	76.167.618	193.036.741
283.555.683	305.597.997	—	1.260.521.838	1.260.521.838	22.042.314	1.544.077.521	1.566.119.835
17.139.600	17.729.600	252.000	9.294.750	9.546.750	842.000	26.434.350	27.276.350
1.831.638	18.173.214	28.084.000	20.977.319	49.061.319	44.425.576	22.808.957	67.234.533
618.003.050	1.052.973.004	359.041.000	1.156.919.700	1.515.960.700	794.010.954	1.774.922.750	2.568.933.704
—	1.000.000	220.000	—	220.000	1.220.000	—	1.220.000
426.691.409	447.503.014	286.278.415	1.913.241.039	2.199.519.454	307.090.020	2.339.932.448	2.647.022.468
—	—	—	—	—	—	—	—
1.835.696	6.541.686	7.858.092	59.337	7.917.429	12.564.082	1.895.033	14.459.115
—	—	—	—	—	—	—	—
96.489.158	204.465.774	39.178.000	—	39.178.000	147.154.616	96.489.158	243.643.774
270.370	145.327.382	164.936.401	1.697.049	166.633.450	309.993.413	1.967.419	311.960.832
—	32.103	—	—	—	32.103	—	32.103
94.371.082	309.512.424	13.706.149	422.188.313	435.894.462	228.847.491	516.559.395	745.406.886
—	1.571.741.407	7.480.938.409	—	7.480.938.409	9.052.679.816	—	9.052.679.816
2.167.756.808	5.527.567.318	9.052.347.595	5.240.673.577	1.293.021.172	12.412.158.105	7.408.430.385	19.820.588.490

## DEBITI VERSO TERZI DEPOSITANTI DI BENI DI LORO PROPRIETÀ

1) S.I.G.E. — suo avere per deposito cauzionale relativo alla concessione del servizio « bar » in diversi impianti sportivi in Roma (C.N. 2.015.000 di B.T.N. 5 % 1968) . . . . .	L.	1.998.400
2) STABILIMENTO ARTI GRAFICHE « A. ROSSI ». — suo avere per deposito cauzionale relativo alla fornitura delle schede Totocalcio (C.N. 5.050.000 di obbligazioni I.M.I. 5,50 XXIV) . . . . .	»	5.050.000
3) SOCIETÀ « FIORI DI G. TABACCO ». — suo avere per deposito cauzionale relativo al fitto dei locali di proprietà del C.O.N.I. siti in Corso Stati Uniti n. 10 Torino (C.N. 200.000 di obbligazioni I.R.I. 6 % e C.N. 350.000 di obbligazioni P.U. 6 %) . . . . .	»	550.000
4) IMPRESA « SOCOEDIL ». — suo avere per deposito cauzionale relativo alla costruzione di padiglioni alloggio alla Scuola dello Sport nel complesso sportivo Acquacetosa in Roma (C.N. 3.550.000 di obbligazioni Piano Verde 6 % e C.N. 2.700.000 di obbligazioni I.M.I. 6 %) . . . . .	»	6.250.000
	L.	13.848.400
		=====